

PIANO INDUSTRIALE

2027-2029

Sommario

1	Premessa	5
2	La struttura e le finalità del documento.....	6
3	La Società.....	9
3.1	La storia	9
3.2	Il territorio servito e le attività svolte.....	10
4	Governance e assetto societario	21
5	Le certificazioni	22
6	Mission e principi.....	27
7	Indicazioni strategiche per il triennio 2027-2029.....	28
7.1	Analisi dei rischi	28
7.2	Prioritizzazione dei temi rilevanti.....	30
8	Investimenti 2027-2029.....	31
8.1	Investimenti su beni in concessione finanziati con la tariffa del SII	34
8.2	Investimenti Area fognatura e depurazione industriale	41
8.3	Investimenti generali	43
8.4	Investimenti per produzione di energia rinnovabile	43
8.5	Promozione di progetti per lo sviluppo di energie rinnovabili.....	43
8.6	Altri progetti di ricerca e innovazione per l'ambiente	44
9	Previsioni economico-patrimoniali-finanziarie.....	49
9.1	Ricavi.....	49
9.2	Costi operativi.....	52
9.3	Gestione finanziaria	57
10	Dati economici patrimoniali finanziari	58
10.1	Dati economici	58
10.2	Dati patrimoniali-finanziari.....	59
11	Considerazioni finali	64

1 Premessa

Con il Piano Industriale 2027-2029, Acque del Chiampo S.p.A. Società Benefit definisce le proprie linee di sviluppo strategico in un contesto caratterizzato da importanti trasformazioni economiche, territoriali e ambientali, confermando un modello di crescita orientato alla sostenibilità, all'efficienza operativa e alla creazione di valore nel lungo periodo.

Il Piano, che aggiorna il precedente documento 2026-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2025 e dall'Assemblea dei Soci in data 23 ottobre 2025 ai sensi dell'art. 10.9 dello Statuto, prevede un programma organico di investimenti e iniziative volto a migliorare la qualità dei servizi, incrementare l'efficienza gestionale e accelerare l'innovazione tecnologica, mantenendo al contempo una struttura finanziaria equilibrata e sostenibile.

Gli interventi programmati sono supportati dalla capacità della Società di generare flussi di cassa stabili e ricorrenti, derivanti da attività regolate e da un consolidato posizionamento territoriale, e, per la parte residua, dal ricorso a fonti di finanziamento a medio-lungo termine: elementi che consentono di sostenere il piano di investimenti preservando gli equilibri economico-finanziari e la sostenibilità dell'indebitamento nel medio-lungo periodo, nel rispetto dei covenant finanziari in essere.

La strategia industriale coniuga sviluppo infrastrutturale, innovazione e obiettivi ESG, rafforzando la resilienza del modello di business e la capacità di Acque del Chiampo di continuare a supportare il tessuto produttivo e la comunità di riferimento, generando benefici duraturi per il territorio e per tutti gli stakeholder.

Gli indirizzi strategici rappresentano il fondamento del Piano Industriale e garantiscono la coerenza tra obiettivi di crescita, capacità di autofinanziamento e sostenibilità finanziaria degli investimenti previsti.

2 La struttura e le finalità del documento

Il Piano industriale è il documento che illustra le linee strategiche dell'impresa, i principali obiettivi economici e finanziari su un orizzonte di medio periodo, le azioni che saranno intraprese per permettere il raggiungimento dei risultati attesi, le nuove iniziative, gli investimenti previsti e i relativi impatti sulle performance aziendali.

Nel Piano sono esplicitati i legami degli indirizzi strategici e delle azioni programmate sui temi ambientali, sociali e di sostenibilità finanziaria emersi dall'analisi di materialità, compiuta intervistando gli stakeholder, contenuta nel Bilancio di Sostenibilità del 2025.

Il presente documento è formato da tre sezioni:

- La prima sezione fornisce una descrizione della Società, la sua storia, il territorio in cui opera, il suo modello di business e di governance.
- La seconda sezione, partendo dalla descrizione della Mission e dei principi in cui la Società si riconosce, si concentra poi sulla prospettiva futura, soffermandosi in primo luogo sui rischi a cui l'attività di Acque del Chiampo è sottoposta e identificando successivamente i temi ambientali, sociali e finanziari considerati prioritari sia dall'azienda che dagli stakeholder. La parte finale si focalizza sulla descrizione degli investimenti e dei progetti di ricerca e innovazione per l'ambiente, che rappresentano lo strumento principale per la realizzazione degli obiettivi strategici.
- La terza sezione sviluppa i prospetti economici, patrimoniali e finanziari conseguenti alla sezione due. Particolare attenzione viene dedicata alla forma e alla sostenibilità delle nuove fonti di finanziamento che si renderanno necessarie a fronte dell'importante programma di investimenti.

Piano Industriale

2027 - 2029

Sezione 1

3 La Società

3.1 La storia

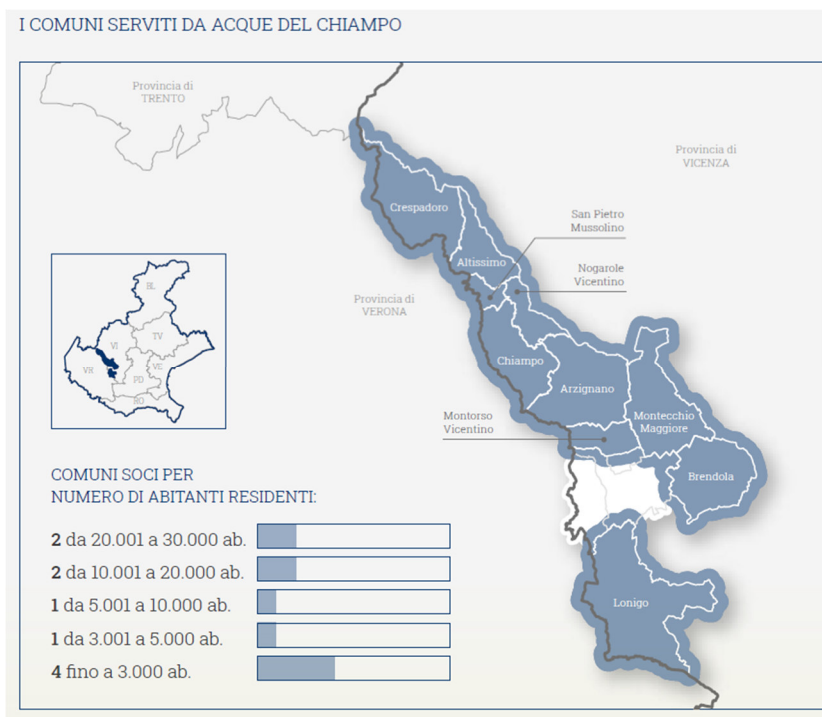
Acque del Chiampo S.p.A. è una società per azioni a capitale pubblico che gestisce il Servizio Idrico Integrato, la fognatura e la depurazione industriale, il ritiro e smaltimento di rifiuti liquidi in 10 Comuni dell'Ovest Vicentino. Originariamente nasce nel 1974 come Consorzio Fognatura Industriale e Civile (FIC), con lo scopo di costruire un impianto fognario sia civile che industriale e gestire gli impianti di depurazione a servizio dei territori di Arzignano, Chiampo, Montorso Vicentino, San Pietro Mussolino, Altissimo e Crespadoro e coniugare la sostenibilità ambientale con lo sviluppo industriale. Nel 1976, anno in cui entra in vigore la legge Merli che regola lo scarico delle acque reflue, comincia la costruzione dell'impianto di depurazione di Arzignano per il trattamento dei reflui prodotti dal distretto conciario. Nel 1999 il Consorzio si trasforma in S.p.A. assumendo da ultimo la denominazione di Acque del Chiampo S.p.A. Nel 2000 assume la funzione di ente gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Valle del Chiampo". Nello stesso esercizio, assieme ad altre due società di gestione del Servizio Idrico Integrato delle zone limitrofe, promuove la costituzione del consorzio Aziende Riunite Collettore Acque (A.Ri.C.A.), che ha l'obiettivo di garantire lo scarico controllato delle acque depurate nei corsi d'acqua e concorrere alla salvaguardia del patrimonio idrico sotterraneo. Nello stesso anno Acque del Chiampo incorpora dapprima Azienda Intercomunale Servizi Ambientali S.p.A. (AISA) e nel 2009 anche il ramo d'azienda deputato alla gestione del Servizio Idrico Integrato della società Montecchio Brendola Servizi S.p.A. (MBS). Dal 2012 Acque del Chiampo partecipa al Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l. che raggruppa tutti i gestori *in house* del Servizio Idrico Integrato del Veneto. Nel 2015 la Società incorpora Pulistrade S.r.l. per la gestione del servizio autospurghi.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 9 maggio 2024, Acque del Chiampo è diventata Società Benefit per confermare il proprio impegno nei confronti di ambiente, territorio, comunità, persone, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nel 2025 la Società ha partecipato alla costituzione di due fondazioni:

- Fondazione DEA (Distretto Energia Arzignano) costituita il 13/03/2025 che persegue finalità ambientali, civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante interventi e servizi finalizzati alla promozione, allo sviluppo e costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili;
- Fondazione MILE (*Museum of interactive leather experience*) costituita il 16/04/2025 composta dalla Società, Medio Chiampo ed il Distretto Veneto della Pelle, soggetto che intende tutelare, conservare, promuovere, valorizzare il patrimonio storico, culturale, produttivo, industriale ed economico del distretto produttivo della pelle della Valle del Chiampo.

3.2 Il territorio servito e le attività svolte



Acque del Chiampo ha sede ad Arzignano (VI) nella Valle del Chiampo.

Serve dieci comuni: Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Lonigo, Montebelluna Maggiore, Montebelluna, Montebelluna Vicentino, Nogarele Vicentino e San Pietro Mussolino, per un totale di circa 93.100 abitanti su un territorio di 230 chilometri quadrati.

L'azienda fornisce il Servizio Idrico Integrato gestendo le attività di:

- acquedotto potabile e industriale
- fognatura e depurazione civile
- fognatura e depurazione industriale
- ritiro e trattamento di rifiuti liquidi
- autospurgo.

Oltre ai servizi forniti, la Società svolge diverse attività a supporto, fra cui:

- la realizzazione di allacci idrici e fognari
- la raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano attraverso infrastrutture dedicate (fognatura bianca)
- la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali
- il trasporto e la vendita di acqua con autobotte
- l'installazione e la gestione delle case dell'acqua
- l'installazione e la gestione delle bocche antincendio e il rilascio delle autorizzazioni allo scarico.

In particolari situazioni, si eseguono lavori in convenzione per conto dei Comuni Soci.



Acquedotto civile

Il servizio viene fornito per usi sia civili che industriali, con reti miste nei comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo e distinte per gli altri comuni.

Al servizio di
44.795 clienti
Acquedotto civile



Acquedotto industriale

Il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso industriale viene fornito nel territorio di Montorso Vicentino e Arzignano tramite rete duale dedicata.

Al servizio di
176 clienti
Acquedotto industriale



Fognatura e depurazione civile

Il servizio viene fornito per usi sia civili che industriali, con reti miste nei comuni di Montecchio maggiore, Brendola e Lonigo e distinte per gli altri comuni.

Al servizio di
39.944 clienti
Fognatura civile



Fognatura e depurazione industriale

Alla fine degli anni '70 è stata realizzata una rete di fognatura industriale, alla quale sono allacciati esclusivamente insediamenti industriali. La fognatura industriale, che affluisce all'impianto di depurazione di Arzignano, serve i comuni di Chiampo, Arzignano, San Pietro Mussolino, Montorso Vicentino.

Al servizio di
130 clienti
Fognatura industriale



Servizio asporto rifiuti liquidi

Il servizio viene svolto per i clienti civili e gli utenti industriali. Consiste nel servizio di ritiro, trasporto e trattamento di rifiuti derivanti da industrie conciarie ed accessorie all'attività di concia, i rifiuti provenienti dalla pulizia delle fosse settiche dei privati cittadini e i percolati provenienti da impianti di compostaggio e dalle discariche. Il trattamento viene effettuato presso gli impianti di depurazione di Arzignano e Montecchio Maggiore.

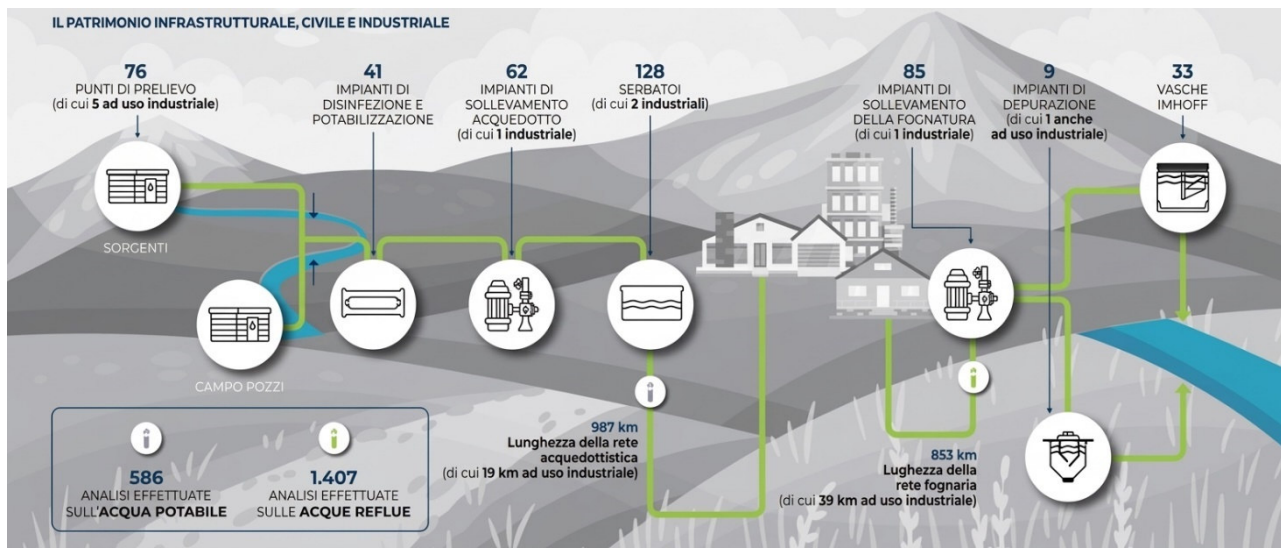
Al servizio di
237 clienti
civili e industriali



Autospurgo

Si tratta di un servizio specializzato per la pulizia di vasche biologiche, la disotturazione e la pulizia di tubazioni e manufatti in genere del sistema fognario interno degli insediamenti di pertinenza.

1.493 interventi
di pulizia fosse settiche



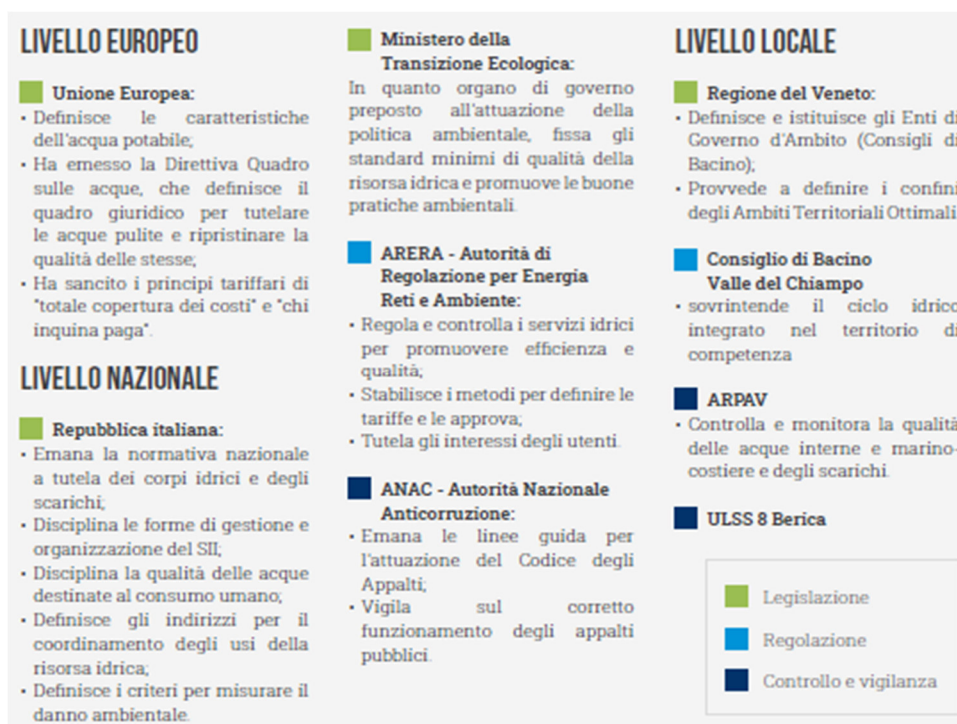
Di seguito alcuni approfondimenti sulle attività svolte dall'azienda.

3.2.1 Il Sistema Idrico Integrato

Acque del Chiampo svolge tutte le fasi del Servizio Idrico Integrato (più avanti SII): captazione, potabilizzazione, trasporto, distribuzione e depurazione, esercitando un'attenzione particolare alla gestione efficiente della risorsa idrica garantendo l'accesso all'acqua potabile a tutti i cittadini, investendo nella manutenzione delle infrastrutture e nella riduzione delle perdite, proteggendo l'ambiente attraverso la depurazione delle acque reflue.

3.2.1.1 La regolamentazione

Le società che operano nel settore idrico sono disciplinate da un articolato sistema di norme ed enti istituzionali:



ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Svolge attività di regolazione e controllo al fine di garantire la sicurezza, la continuità e la qualità del servizio e determina i criteri e le regolamentazioni fondamentali relative a:

- Tariffe a copertura dei costi di gestione
- Agevolazioni per le famiglie tramite il bonus idrico
- Promozione di investimenti
- Miglioramento del servizio all'utenza a beneficio di cittadini e ambiente
- Regole per il contenimento della morosità
- Tutela degli Utenti, assicurando la trasparenza delle condizioni di servizio.

Nel corso del suo operare ARERA ha individuato alcuni macro-indicatori sullo stato qualitativo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione al fine di definire i livelli minimi del servizio e gli obiettivi di qualità.

Periodicamente applica dei meccanismi incentivanti per la regolazione della Qualità tecnica (RQTI) e della Qualità Contrattuale (RQSII) del Servizio Idrico Integrato quantificando premi e penalità rispetto ai risultati raggiunti.

Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Svolge le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del Servizio Idrico Integrato ai sensi della L.R. 17/2012. Nel Veneto sono stati individuati 8 "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO), tra cui l'ATO

Valle del Chiampo, all'interno del quale l'organizzazione del SII è regolata dal Consiglio di Bacino di competenza.

Il Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo è un ente pubblico di regolazione che rappresenta 13 Comuni della provincia di Vicenza e ha il compito di sovrintendere al ciclo idrico integrato dell'acqua nel territorio di competenza, in particolare:

- definisce le modalità organizzative del Servizio Idrico dell'ATO e affida il servizio ai gestori mediante la stipula di apposito contratto di servizio;
- determina la programmazione delle opere relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in base al metodo definito da ARERA;
- stabilisce le tariffe in base al metodo determinato da ARERA.

Affidamento *in house* del Servizio Idrico Integrato

La Società svolge il servizio secondo la modalità *in house providing* nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, in base all'affidamento deliberato nel 2000 (convenzione stipulata in data 29 febbraio 2000) dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Valle del Chiampo, con scadenza 28 febbraio 2030.

Dal 1999, l'Assemblea d'Ambito ha delineato un percorso di integrazione del Servizio Idrico Integrato in un unico gestore, attribuendo ad Acque del Chiampo S.p.A., già F.I.C. S.p.A., un ruolo di coordinamento e salvaguardando transitoriamente la gestione di Medio Chiampo. Le deliberazioni del 2006 hanno definito il modello di affidamento a società a capitale interamente pubblico e il principio di unicità della gestione, indirizzi successivamente confermati nel 2011 e nel 2012.

Con la deliberazione n. 7 del 1° dicembre 2015 è stato confermato il modello di gestione "*in house providing*" e individuato in Acque del Chiampo S.p.A. S.B. il gestore unico d'ambito, avviando il percorso di integrazione con Medio Chiampo S.p.A. La deliberazione n. 12 del 20 marzo 2023 ha ribadito tale indirizzo strategico, con l'obiettivo di conseguire l'effettiva integrazione dei due gestori prima della scadenza delle concessioni in essere, nel rispetto del principio di unicità previsto dall'art. 147 del d.lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 184/2014.

La Società ha pertanto avviato le attività preliminari propedeutiche alla predisposizione di un progetto di aggregazione in unico gestore del Servizio Idrico Integrato della Valle del Chiampo.

3.2.1.2 Le Attività del SII

Acque del Chiampo gestisce una rete di acquedotto civile e una industriale.

Le fasi

La captazione è la prima fase del ciclo dell'acqua; i punti di prelievo da cui viene attinta l'acqua sono 71, di cui 22 pozzi nell'area di fondovalle e 49 sorgenti nell'area montana. L'acquedotto industriale attinge l'acqua

attraverso ulteriori 5 pozzi che alimentano un'unica rete dedicata esclusivamente all'attività industriale conciaria. Nel 2025 l'azienda ha prelevato dall'ambiente circa 13,2 milioni di m³ di acqua, di cui il 91,3% da acque sotterranee e l'8,7% da sorgenti; ha inoltre acquistato da altri gestori 1,9 milioni di m³. Il volume complessivo d'acqua immesso in rete è pari a circa 15,1 milioni di m³.

La potabilizzazione consiste nei trattamenti di rimozione di eventuali sostanze inquinanti per ottenere acqua idonea al consumo umano. Nel territorio servito tutti i sistemi idrici alimentati dai pozzi di fondovalle sono stati interessati dalla contaminazione da PFAS e, per garantire l'erogazione idrica con caratteristiche che soddisfino i requisiti minimi imposti dalla legge, Acque del Chiampo ha adottato processi di filtrazione mediante l'utilizzo di carbone attivo granulare. La disinfezione dell'acqua potabile avviene mediante dosaggio di ipoclorito di sodio e irraggiamento a raggi ultravioletti. Ad oggi Acque del Chiampo sovrintende a un totale di 41 impianti di disinfezione.

L'acqua viene distribuita attraverso un sistema di condotte, impianti e manufatti adibiti all'erogazione idrica fino al contatore, con 987 km di rete acquedottistica, di cui 19 km ad uso industriale.

Le perdite idriche

Nel 2025 Acque del Chiampo ha rilevato un valore di perdita lineare pari a 8,59 m³/km/gg con un'incidenza pari al 24,94% sul volume immesso in rete, a fronte di un valore medio nazionale superiore al 40%, con picchi di oltre il 50% nelle regioni del Sud. Per far fronte al fenomeno si opera attraverso:

- l'individuazione e la riparazione tempestiva di tutte le perdite che si manifestano in superficie, che vengono segnalate o rilevate nel corso dell'attività di monitoraggio;
- la suddivisione delle reti idriche in distretti, ottimizzati con il supporto di modelli matematici calibrati;
- il monitoraggio dei distretti per l'individuazione di eventuali perdite occulte;
- il monitoraggio continuo tramite telecontrollo di pozzi, serbatoi, sorgenti e impianti di rilancio;
- la sostituzione dei contatori obsoleti che possono presentare errori di misura consistenti;

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), le Società Acque del Chiampo e Medio Chiampo, con il coordinamento del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, sono risultate assegnatarie di un finanziamento del valore di 11,2 milioni di euro per la *"Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio"*. Le due Società hanno firmato l'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo d'impresa, che vedeva Acque del Chiampo società capogruppo e beneficiaria di oltre 8 milioni di euro. Il progetto ha riguardato la riduzione delle perdite attraverso la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti di distribuzione per la distrettualizzazione di 960 chilometri di reti acquedottistiche dell'intero territorio del Consiglio di Bacino. Sono stati realizzati circa 70 punti di monitoraggio della rete, la modellazione matematica della rete stessa, l'analisi e il controllo dei dati, la

riparazione e sostituzione di parti ammalorate e l'adozione di metodiche gestionali innovative per il contenimento delle perdite.

La qualità dell'acqua

L'acqua potabile distribuita viene sottoposta ad un duplice controllo, sia da parte della Società stessa sia da parte dell'azienda sanitaria locale. I monitoraggi vengono svolti in maniera programmata lungo tutta la filiera idropotabile. Le analisi sono svolte dal laboratorio interno di Acque del Chiampo, certificato da Accredia secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Il laboratorio risponde inoltre ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 come certificato da DNV. Nel 2025 il laboratorio ha analizzato 586 campioni provenienti dai depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo, oltre che dagli impianti minori, per un totale di 10.943 parametri esaminati. I risultati confermano l'elevata qualità dell'acqua depurata: il 97,95% dei campioni e il 99,81% dei parametri rispettano i limiti normativi, consentendo di raggiungere la Classe B del macro-indicatore M6 -Qualità dell'acqua depurata. I dati sulle analisi eseguite sull'acquedotto, suddivisi per Comune/zona di fornitura, sono pubblicati sul sito web e sono aggiornati con cadenza quadrimestrale.

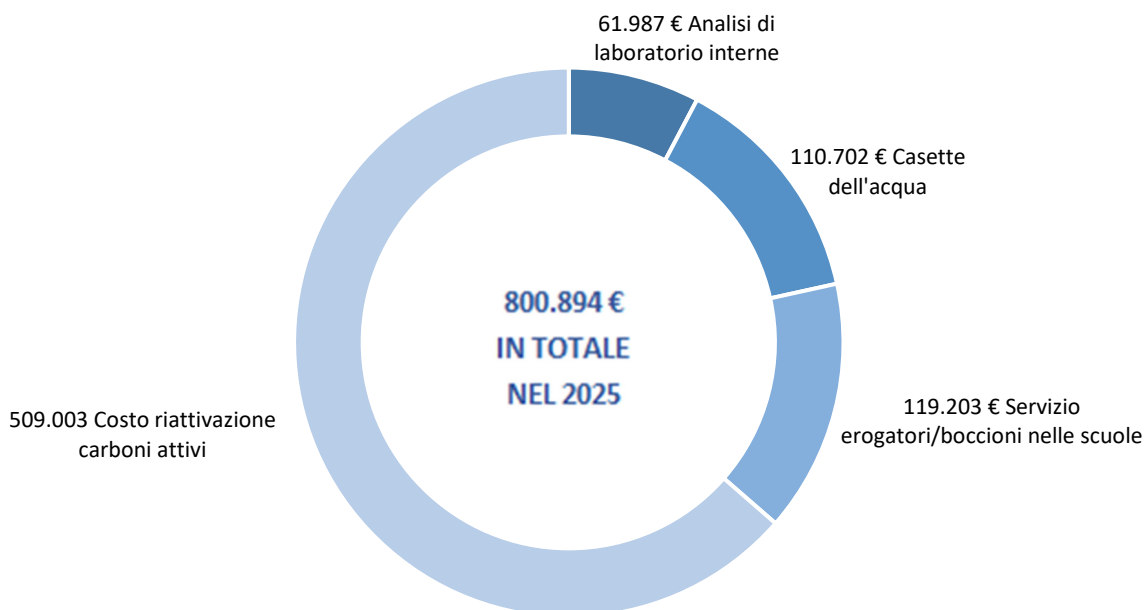
Tutti i controlli eseguiti fanno riferimento ai limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di acque destinate al consumo umano.

La riduzione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

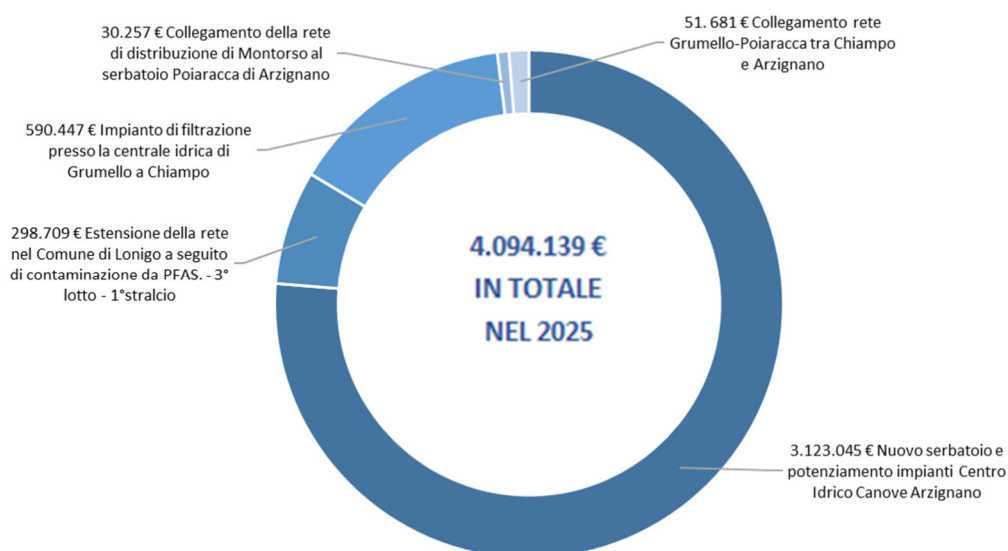
La contaminazione da sostanze PFAS, originata dall'area industriale di Trissino, interessa diversi territori delle province di Vicenza, Padova e Verona e gran parte del territorio gestito da Acque del Chiampo è particolarmente esposto a questo fenomeno. In conseguenza di quanto determinato dalle delibere e al fine di ridurre o eliminare le sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque di falda, è stato avviato un importante piano di investimenti.

La spesa per investimenti cumulata a fine 2025 ammonta a 15,7 milioni di euro, a fronte di un programma pluriennale di circa 37 milioni di euro complessivi. I dati relativi al solo anno 2025 sono rappresentati di seguito:

COSTI OPERATIVI PER L'ABBATTIMENTO DEI PFAS



INVESTIMENTI PER L'ABBATTIMENTO DEI PFAS



Acque del Chiampo gestisce inoltre il servizio di erogazione di acqua potabile attraverso 28 "Cassette dell'acqua" installate presso tutti i comuni Soci. Nel corso del 2025 sono stati erogati complessivamente 2.757 m³ di acqua, con una media di circa 7.500 litri di acqua al giorno (+6,2% rispetto al 2024). Il servizio mette a disposizione acqua controllata e a basso costo, evitando l'utilizzo di plastica usa e getta.

Altre attività correlate al contenimento dei PFAS riguardano il monitoraggio degli scarichi delle acque reflue delle utenze industriali. Inoltre, prosegue lo sviluppo della tecnologia RADOX, efficace nella rimozione dei PFAS dal percolato di discarica attraverso la collaborazione con l'Università di Padova. Per tale tecnologia è in via di ottenimento la registrazione del brevetto in Italia, Europa, USA, Canada, Giappone e Australia.

Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)

Il Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA), introdotto dall'OMS, è uno strumento con cui gestori del Servizio Idrico e istituzioni valutano e gestiscono i rischi lungo tutta la filiera idrica, dal prelievo fino al consumo, con l'obiettivo di tutelare la risorsa e la salute pubblica. Il PSA si basa su un'analisi del rischio sito-specifica e su un approccio multidisciplinare che integra dati e informazioni di diversi soggetti. Tra i principali obiettivi rientrano la prevenzione delle emergenze idropotabili, il miglioramento della capacità di individuare tempestivamente contaminazioni, la ridefinizione delle aree di protezione delle captazioni.

Acque del Champo partecipa alla definizione e applicazione del modello regionale, contribuendo a una gestione condivisa del rischio idrico e alla cooperazione tra i gestori riuniti in Viveracqua. Dal 2023 è stato definito un modello unitario regionale e viene sviluppato con il contributo di Regione, ISS, ARPAV e gestori.

3.2.2 Il sistema fognario

Acque del Champo gestisce il servizio di fognatura e depurazione per le utenze civili e per le circa 130 utenze industriali che operano nel distretto conciario di Arzignano. La rete fognaria è suddivisa in tre sistemi principali che recapitano i reflui ai depuratori di Arzignano, Lonigo e Montecchio Maggiore, per 814 km di fognatura civile e 39 km di fognatura industriale.

I sistemi di fognatura civile sono in genere costituiti da reti di collettori che raccolgono le acque reflue provenienti dalle attività umane e produttive e le trasferiscono alla depurazione. Nel 2025 il sistema ha registrato 2,76 allagamenti/sversamenti ogni 100 km di rete, a conferma dell'efficacia delle attività di gestione e manutenzione svolte.

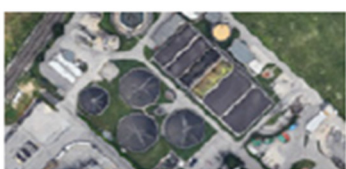
Il sistema di fognatura industriale, costruito tra il 1976 e il 1978, raccoglie esclusivamente gli effluenti provenienti dall'industria, principalmente conciaria, per conferirli presso l'impianto di depurazione di Arzignano.

L'infrastruttura è stata realizzata interamente in polietilene, un materiale resistente agli agenti chimici contenuti negli scarichi industriali, e viene sottoposta a periodiche videoispezioni di tenuta e funzionalità idraulica. Vengono effettuati regolarmente interventi di pulizia.

3.2.3 Gli impianti di depurazione

Il processo di depurazione consiste nella rimozione delle sostanze contaminanti presenti nelle acque raccolte, attraverso la combinazione di uno o più trattamenti chimici, fisici e biologici per produrre un effluente chiarificato che possa essere reimpresso nell'ambiente.

Nel 2025 i depuratori di Acque del Chiampo hanno trattato complessivamente circa 21,4 milioni di m³ di acque reflue. Nel dettaglio, l'1% circa dei volumi è stato trattato tramite vasche Imhoff, ovvero a sistemi di trattamento primario destinati ai reflui domestici o assimilabili in contesti non serviti dalla rete principale. Circa il 98% dei volumi ha invece ricevuto trattamenti di tipo terziario, finalizzati alla riduzione del carico di nutrienti quali azoto e fosforo e al miglioramento della qualità finale dell'effluente. Il restante 0,2% circa è stato sottoposto a trattamenti di tipo secondario, orientati all'abbattimento della sostanza organica biodegradabile e alla rimozione dei solidi sospesi non sedimentabili.

		
DEPURATORE DI ARZIGNANO	DEPURATORE DI MONTECCHIO MAGGIORE	DEPURATORE DI LONIGO
Portata: 40.000 m ³ /giorno Potenzialità: 1.633.000 AE Area servita: 124 km ² Linee di trattamento: 3	Portata: 10.000 m ³ /giorno Potenzialità: 70.000 AE Area servita: 56 km ² Linee di trattamento: 3	Portata: 9.000 m ³ /giorno Potenzialità: 50.000 AE Area servita: 49 km ² Linee di trattamento: 2

3.2.3.1 Il depuratore Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano è stato progettato agli inizi degli anni '70 per trattare i liquami civili dei circa 40.000 abitanti di sette Comuni della Valle del Chiampo e i reflui industriali provenienti da 124 aziende direttamente collegate all'impianto. Il depuratore è sottoposto a un processo di rinnovamento e miglioramento continuo e questo processo di innovazione lo ha portato a diventare il più grande del Veneto e uno dei più rilevanti al mondo nel trattamento dei reflui provenienti dal settore conciario, con la capacità di gestire un carico inquinante di oltre 1,6 milioni di abitanti equivalenti.

Ciascuna utenza industriale, previa autorizzazione, è soggetta a rigidi limiti qualitativi e quantitativi, monitorati in continuo attraverso sofisticati dispositivi di prelievo allo scarico, che misurano la portata e campionano i reflui scaricati, successivamente avviati al laboratorio di Acque del Chiampo. Lo scopo di queste

attività è ottimizzare le capacità di depurazione dell'impianto, tenendo conto dei cambiamenti del ciclo produttivo delle attività industriali e rispettando le normative ambientali sempre più stringenti.

Circa 70 persone operano nell'area dell'impianto con funzioni diverse (turnisti, operativi di conduzione, manutenzione, servizio rifiuti, laboratorio).

Fasi di trattamento

L'impianto è suddiviso in tre linee di trattamento:

- la linea acque, a sua volta composta da una linea di trattamento dei liquami industriali e una di trattamento dei liquami civili
- la linea di disidratazione dei fanghi prodotti dalla linea acque
- la linea di essiccamento dei fanghi disidratati, abbinata alla cogenerazione.

La linea industriale delle acque prevede diverse fasi di trattamento: grigliatura meccanica, dissabbiatura meccanica, omogeneizzazione, trattamento odori, sedimentazione primaria, denitrificazione, ossidazione biologica, flottazione e ozonizzazione.

La linea civile prevede analoghe fasi di trattamento: grigliatura meccanica, dissabbiatura, denitrificazione, ossidazione biologica, sedimentazione finale.

L'acqua depurata viene quindi inviata al collettore fognario gestito dal Consorzio A.Ri.C.A.

I fanghi

I fanghi liquidi vengono avviati alla linea fanghi che si compone di diverse fasi: ispessimento e disidratazione, stoccaggio del fango disidratato, essiccazione e stoccaggio in sacconi smaltiti in discarica.

Durante l'essiccamento si sviluppano delle emissioni gassose maleodoranti che subiscono un trattamento di depurazione. L'impianto di essiccamento dei fanghi è abbinato a un impianto di cogenerazione che, mediante combustione di gas metano di rete, produce energia elettrica e termica.

Sono in corso di valutazione, su scala prototipale, due soluzioni tecnologiche per la valorizzazione dei fanghi di risulta dell'impianto di Arzignano.

3.2.3.2 Il depuratore di Montecchio Maggiore

Tratta i reflui fognari dei comuni di Montecchio Maggiore e Brendola ed è autorizzato al pretrattamento dei rifiuti liquidi che vengono conferiti con automezzi autorizzati. L'impianto ha una potenzialità di circa 70.000 Abitanti equivalenti e si estende su un'area di 10.000 metri quadrati. Il processo è di tipo biologico a fanghi attivi ed è dotato di una sezione per il trattamento di rifiuti liquidi ad alta concentrazione organica.

3.2.3.3 Il depuratore di Lonigo

Tratta i reflui fognari dei comuni di Lonigo e Sarego e di diverse attività produttive che attuano un appropriato trattamento nei rispettivi depuratori interni prima di scaricare in fognatura. L'impianto ha una potenzialità di

50.000 Abitanti equivalenti. Il processo è di tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto è inoltre dotato di una sezione per l'accumulo dei reflui di prima pioggia della capacità di circa 5.000 m³. La quasi totalità dei fanghi di supero viene ispessita e inviata all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore per la digestione anaerobica, con un duplice risultato: la riduzione dei fanghi disidratati inviati allo smaltimento e l'aumento della produzione di energia elettrica da biogas nell'impianto di Montecchio Maggiore.

4 Governance e assetto societario

Acque del Chiampo opera come società a totale partecipazione pubblica ed è incaricata della gestione del Servizio Idrico Integrato secondo il modello dell'*in-house providing*, che consente agli Enti locali Soci di esercitare un controllo diretto e continuo sulle attività svolte.

L'assetto di governance è stato progettato per garantire la piena conformità al quadro normativo di riferimento e allo statuto societario, assicurando al contempo trasparenza nei processi decisionali, chiarezza nella ripartizione delle responsabilità e presidio delle principali tematiche economiche, ambientali e sociali.

Il sistema di controllo analogo è esercitato attraverso l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, composta dai Comuni Soci, che rappresenta il principale organo di indirizzo strategico e supervisione istituzionale.

**ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. HA
UN CAPITALE SOCIALE DI 33 MILIONI
DI EURO SUDDIVISO IN 63.997
AZIONI DEL VALORE NOMINALE
DI 516,46 EURO CIASCUNA.**

	Numero di azioni	%
 Arzignano	33.480	52,31%
 Chiampo	14.260	22,28%
 Montorso Vicentino	4.340	6,78%
 San Pietro Mussolino	2.480	3,88%
 Crespadoro	2.480	3,88%
 Altissimo	2.480	3,88%
 Nogarole Vicentino	2.480	3,88%
 Montecchio Maggiore	934	1,46%
 Brendola	934	1,46%
 Lonigo	129	0,19%
	63.997	100,00%

5 Le certificazioni



UNI EN ISO 9001:2015 **Sistemi di Gestione per la qualità**

La Società ha adottato un sistema strutturato per gestire la qualità dei propri processi e servizi, per questo ha ottenuto la certificazione ISO 9001. Grazie a questo standard, le società certificate possono garantire maggiore affidabilità nei processi interni, controllo dei risultati e capacità di rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato. L'obiettivo è lavorare in modo ordinato, monitorare le attività e migliorare nel tempo le performance, mettendo al centro la soddisfazione del cliente.



UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 **COMPETENZA DEI LABORATORI DI PROVA E TARATURA**

La certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17025 attesta la competenza tecnica del laboratorio interno nello svolgimento di prove e analisi. Questo standard garantisce che le attività siano svolte con metodi validati, strumentazione adeguata e personale qualificato, assicurando risultati affidabili e tracciabili.

Per Acque del Chiampo l'accreditamento rappresenta un elemento fondamentale a supporto del controllo della qualità delle acque e del processo. La certificazione rafforza la credibilità dei dati prodotti e assicura la conformità ai requisiti normativi e agli standard tecnici di riferimento.



UNI EN ISO 14001:2015 **Sistema di Gestione Ambientale**

Acque del Chiampo è inoltre certificata ISO 14001, mostrando l'impegno nella gestione responsabile degli impatti ambientali legati alle attività aziendali. Lo standard aiuta a monitorare consumi, emissioni e aspetti ambientali rilevanti, integrando la sostenibilità nelle decisioni operative. Attraverso questo sistema, l'organizzazione tiene sotto controllo le proprie performance ambientali e lavora in un'ottica di miglioramento continuo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto delle proprie attività.



UNI/PDR 125:2022 **Sistema di Gestione per la Parità di Genere**

La certificazione per la Parità di Genere attesta l'impegno concreto delle organizzazioni nella riduzione del divario di genere in ambito lavorativo. Lo standard valuta l'efficacia delle politiche adottate in termini di pari opportunità di carriera, equità retributiva, gestione delle differenze e tutela della genitorialità, promuovendo modelli organizzativi inclusivi e responsabili.

Il mantenimento della certificazione è supportato dal lavoro del Comitato Parità di Genere, impegnato a promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo. Tra le iniziative avviate rientrano percorsi di formazione dedicati, attività di sensibilizzazione interna e l'introduzione di un bonus genitorialità in occasione di nascita o adozione, oltre alla possibilità di accedere a momenti formativi anche durante il congedo parentale.



UNI ISO 45001:2018 **Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro**

La certificazione ISO 45001 conferma l'adozione di un sistema dedicato alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo standard supporta l'identificazione e la prevenzione dei rischi, contribuendo a creare ambienti di lavoro più sicuri e consapevoli.

L'adozione di questo sistema per la Società si traduce in un impegno costante verso la protezione delle persone, attraverso procedure, controlli e iniziative orientate alla prevenzione e al miglioramento continuo delle condizioni lavorative.



Consorzio A.Ri.C.A.
Qualità acque di scarico

Nel corso del 2025, i principali impianti di depurazione della Società hanno ottenuto i riconoscimenti rilasciati dal Consorzio A.Ri.C.A. in merito alla qualità delle acque di scarico trattate, a conferma dell'impegno costante nel garantire elevati standard ambientali e operativi.

In particolare:



Impianto di
Montecchio Maggiore:
Bollino Argento



Impianto di
Arzignano:
Bollino Oro



Impianto di
Lonigo:
Bollino Oro

I bollini assegnati rappresentano un importante indicatore delle performance degli impianti in termini di efficienza depurativa e conformità ai limiti normativi vigenti. Il conseguimento di tali riconoscimenti testimonia l'adozione di pratiche gestionali orientate al miglioramento continuo, nonché l'attenzione della Società alla tutela delle risorse idriche e degli ecosistemi recettori.

Acque del Champo ha adottato un sistema di controllo allo scopo di promuovere una condotta responsabile e garantire correttezza, trasparenza ed eticità, assicurando la conformità alle leggi, ai regolamenti, alle norme e alle politiche interne. Tale sistema è costituito dall'insieme delle procedure e dei sistemi di controllo operanti in azienda e in particolare:

- STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI PROCURE E DELEGHE, che assicurano la separazione delle funzioni operative da quelle di controllo
- SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E PER LA PARITÀ DI GENERE (procedure relative alla Privacy, al whistleblowing/segnalazioni)
- MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ai sensi del D.Lgs. 231/2001
- CODICE DI COMPORTAMENTO
- PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Piano Industriale

2027 - 2029

Sezione 2

6 Mission e principi

Le cinque finalità specifiche di beneficio comune dichiarate nello statuto di Acque del Chiampo sono:

1. promuovere progetti di ricerca e innovazione per la salvaguardia dell'ambiente;
2. ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;
3. promuovere progetti per lo sviluppo di energie rinnovabili;
4. tutelare il sistema ambientale e la biodiversità;
5. promuovere l'educazione ambientale e le iniziative per la comunità.

La fissazione e il raggiungimento degli obiettivi sono rendicontati annualmente nella Relazione di Impatto.

Attraverso lo svolgimento delle proprie attività Acque del Chiampo concorre attivamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. L'azienda promuove la sostenibilità come strumento centrale per la creazione di valore condiviso, non limitandola ai soli aspetti ambientali ma estendendola anche alle dimensioni economiche, finanziarie, di governance e sociali.

Di seguito il legame tra le dimensioni dell'attività aziendale e gli obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs) che Acque del Chiampo contribuisce a raggiungere:

PILASTRI	DESCRIZIONE	SDGs
 GOVERNANCE	Sistema di governance etico, trasparente e rispettoso delle normative per la creazione di valore condiviso	    
 SERVIZIO E CATENA DEL VALORE	Erogazione di servizi di qualità, sicuri, ed efficienti e innovazione delle infrastrutture	  
 AMBIENTE	Gestione responsabile della risorsa idrica, efficientamento delle risorse e dei consumi, controllo e riduzione delle emissioni e rifiuti realizzando una gestione nell'ottica dell'economia circolare	    
 SOCIALE	Tutela e sviluppo delle persone nel rispetto delle diversità lungo tutta la catena del valore	    

7 Indicazioni strategiche per il triennio 2027-2029

Per una corretta definizione delle strategie su cui fondare il Piano per il prossimo triennio, è necessario analizzare due dimensioni rilevanti per la Società:

- i rischi con i possibili impatti economico-finanziari;
- i temi rilevanti considerati prioritari da Soci, investitori ed altri stakeholder, nell'ottica di salvaguardare e accrescere il valore di lungo periodo dell'azienda.

7.1 Analisi dei rischi

Le principali aree di rischio individuate, con i possibili impatti, e le relative azioni sono:

- 1) **RISCHIO REGOLATORIO:** connesso alla complessa normativa che riguarda la regolamentazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato, il rispetto di standard sulla qualità tecnica, sulla qualità contrattuale e il conseguente meccanismo incentivante tramite penalità o premialità. Per valutare e contenere tale rischio sono stati definiti modelli organizzativi e un programma di compliance regolatoria finalizzato a monitorare l'evoluzione delle disposizioni applicabili e a ridurre il rischio di non conformità.
- 2) **RISCHIO NORMATIVO:** i principali fattori di incertezza sono relativi all'introduzione di nuove e più stringenti leggi per la protezione ambientale, in primo luogo quelle riguardanti l'abbassamento dei limiti di conformità dei parametri ambientali, nuovi parametri da determinare con nuove metodiche da analizzare. Altro fattore di rischio è costituito da modifiche alla normativa inerente alla gestione dei rifiuti (in particolare quelli da destinare a discarica) e all'aggiornamento della disciplina sugli appalti pubblici. Acque del Chiampo si aggiorna costantemente sulle novità legislative avvalendosi anche di esperti e specialisti ed effettua periodicamente audit legislativi dedicati.
- 3) **RISCHIO FLUTTUAZIONE DEI PREZZI ENERGETICI E DELLE MATERIE PRIME:** è strettamente connesso alla natura stessa del business e viene monitorato, gestito e mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di approvvigionamento, quali contratti di durata pluriennale. Un gruppo di lavoro specifico, coordinato dall'Energy Manager, monitora costantemente i mercati dell'energia elettrica e del gas naturale ed effettua operazioni di copertura fissando i prezzi per i futuri approvvigionamenti nel rispetto di una specifica procedura autorizzativa.
- 4) **RISCHIO DI LIQUIDITÀ:** connesso alla capacità di rispettare i propri obblighi finanziari senza compromettere l'equilibrio economico-patrimoniale né subire perdite rilevanti. La Società monitora sistematicamente la tesoreria e adotta un sistema di pianificazione dei flussi di cassa su vari orizzonti temporali, dal breve al medio periodo. Il CdA monitora sistematicamente gli indicatori previsti dal D.Lgs. 14/2019 "Codice della crisi d'impresa".

- 5) **RISCHIO DI MERCATO:** la Società opera in regime di affidamento esclusivo in un settore regolamentato, caratterizzato da una domanda sostanzialmente stabile e da una regolazione tariffaria imperniata sul principio del *full recovery cost*.

Per quanto riguarda il distretto conciario di Arzignano in cui operano i principali Clienti industriali, il rischio di mercato è connesso alla qualità e la quantità degli scarichi industriali collettati al depuratore di Arzignano. Al fine di mitigare tale rischio, Acque del Chiampo mette a disposizione dei propri Clienti conciari soluzioni tecnologiche e innovative nell'ambito della depurazione che possono essere utilizzate come elemento reputazionale per un prodotto di qualità e rispettoso dell'ambiente. Le ipotesi assunte dal Piano sull'andamento dei volumi e delle tariffe del servizio di fognatura e depurazione industriale, e la relativa esposizione dei ricavi al ciclo del settore conciario, sono illustrate al paragrafo 9.1.1. Non sussiste per la Società un rischio concorrenziale in senso proprio: le imprese del distretto conferiscono i propri reflui all'impianto di Arzignano in forza di un sistema di collettamento unico, senza gestori alternativi. Il rischio proprio di Acque del Chiampo consiste piuttosto nella capacità di offrire al distretto servizi sempre più efficienti e diversificati, al passo con l'evoluzione dei processi produttivi conciari. A tal fine la Società mantiene un confronto costante con le imprese del distretto attraverso tavoli tecnici permanenti con i loro rappresentanti.

- 6) **RISCHI DI POTABILITÀ DELL'ACQUA:** per prevenire questo rischio si stanno implementando i Piani di Sicurezza dell'Acqua, basati sull'analisi di rischio sito specifica estesa all'intera filiera idropotabile. La partecipazione cittadina e la comunicazione tempestiva sono fondamentali per il successo delle misure preventive.
- 7) **RISCHIO CLIMATICO:** è connesso agli eventi metereologici estremi come la diminuzione della disponibilità idrica e le precipitazioni sempre più intense, che costituiscono un problema nella gestione delle reti fognarie e per il processo depurativo. Le 12 aziende facenti parte del Consorzio Viveracqua hanno avviato una collaborazione con la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) per effettuare un'analisi strutturata che permetta di stimare i potenziali effetti del clima futuro sulle attività di interesse.
- 8) **RISCHIO TECNOLOGICO:** è connesso al continuo rinnovamento tecnologico indispensabile per garantire nel tempo la massima efficacia ed efficienza dei "processi produttivi". La Società presta attenzione alle nuove tecnologie introdotte sul mercato nonché alle opportunità di finanziamento e agevolazione fiscale.
- 9) **SICUREZZA INFORMATICA E CYBERSECURITY:** oltre al continuo sviluppo dei sistemi, sono in corso attività di adeguamento per effetto dell'entrata in vigore della nuova direttiva europea NIS2, che impone ai gestori idrici, facenti parte dei "settori ad alta criticità", nuovi requisiti sia dal punto di vista

organizzativo che tecnologico con l'obiettivo di potenziare la sicurezza informatica e rispondere adeguatamente ad eventuali incidenti cibernetici. La Società ha inoltre inserito nell'ufficio IT una figura altamente qualificata e ha stipulato coperture assicurative per la cybersecurity.

7.2 Prioritizzazione dei temi rilevanti

Dal confronto con gli stakeholder e dall'analisi di doppia rilevanza svolta in occasione della redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 sono state individuate sei aree prioritarie sulle quali concentrare investimenti, azioni e obiettivi, in coerenza con il modello di business, le esigenze del territorio e la strategia di creazione di valore della Società:

- 1) Tutela della risorsa idrica: garantire la qualità dell'acqua erogata e restituita all'ambiente, salvaguardando gli ecosistemi e riducendo gli impatti sulle matrici ambientali.
- 2) Infrastrutture e impianti: migliorare l'affidabilità, l'efficienza e la resilienza delle reti e degli impianti attraverso manutenzione, innovazione e ottimizzazione dei consumi energetici.
- 3) Depurazione ed economia circolare: aumentare l'efficienza dei processi depurativi e valorizzare i fanghi come risorsa, riducendo gli impatti ambientali e favorendo modelli di economia circolare.
- 4) Persone: promuovere sicurezza, sviluppo delle competenze e valorizzazione del capitale umano, assicurando continuità operativa e adeguato ricambio generazionale.
- 5) Comunità e territorio: rafforzare il dialogo con gli stakeholder e contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio, generando valore condiviso per la collettività.
- 6) Governance e gestione responsabile: consolidare trasparenza, etica, compliance, cybersecurity e protezione dei dati, a tutela della reputazione e della sostenibilità aziendale.

8 Investimenti 2027-2029

Le priorità del piano investimenti vengono definite in base ai criteri di necessità, opportunità e differibilità, fermo restando il rispetto delle normative, in particolare nei limiti di potabilità dell'acqua erogata e degli scarichi degli impianti di depurazione. Per ogni intervento sono stati valutati i rischi e opportunità ed eventuali misure compensative.

Gli investimenti programmati sono finalizzati a garantire nel tempo elevati standard qualitativi dei servizi erogati, a incrementare la resilienza e l'affidabilità degli asset aziendali, a conseguire benefici ambientali e, ove applicabile, a generare efficienze economiche e finanziarie a favore della Società.

Attraverso il proprio programma di investimenti e di sviluppo progettuale, Acque del Chiampo persegue il costante miglioramento delle performance ambientali e operative, nonché la riduzione dei rischi connessi alla gestione delle infrastrutture strategiche. Tali interventi contribuiscono inoltre a sostenere la competitività e la sostenibilità dell'intero distretto produttivo servito, generando benefici diffusi per il territorio e per la collettività nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile.

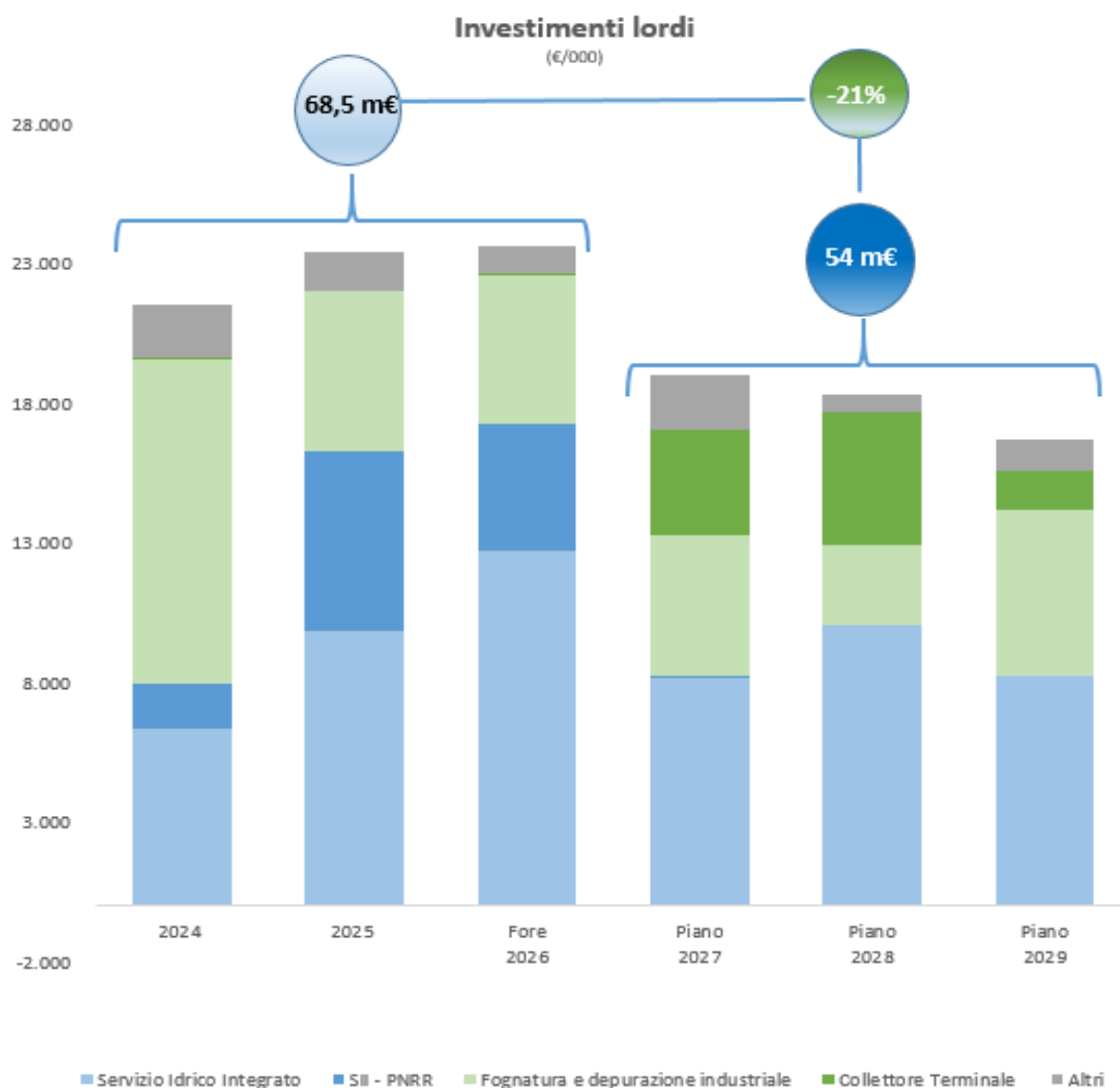
In tale contesto, il piano degli investimenti relativo al periodo 2027-2029 prevede interventi per complessivi **euro 54 milioni** al lordo dei contributi pubblici, rispetto a euro 68,5 milioni del triennio precedente, comprensivi della stima per l'esercizio 2026, in riduzione del **-21%**, per effetto della finalizzazione di importanti opere strategiche, come descritto al paragrafo che segue (8.1). Al netto dei contributi pubblici attualmente identificati, il fabbisogno di investimento è stimato in circa **euro 45,6 milioni**.

L'attuazione del Piano richiede un rilevante impegno organizzativo, tecnico e finanziario da parte della Società; in particolare, la dinamica di realizzazione degli investimenti comporta l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla messa in esercizio delle opere, in quanto i pagamenti avvengono prevalentemente sulla base degli stati di avanzamento lavori o tramite rate di acconto. Ne consegue un temporaneo assorbimento di risorse finanziarie, in parte usufruendo di linee di finanziamento a breve termine che precede la piena manifestazione dei benefici operativi, economici e patrimoniali derivanti dagli investimenti realizzati.

Al fine di ottimizzare la struttura finanziaria del Piano e contenere il fabbisogno di capitale, la Società prosegue l'attività di ricerca e accesso a strumenti di finanza agevolata, contributi pubblici nazionali ed europei e ulteriori misure di sostegno di natura fiscale con riferimento agli investimenti e alle attività di ricerca e sviluppo.

Il piano degli investimenti è stato sviluppato in coerenza con le capacità operative, patrimoniali e finanziarie della Società. La sua copertura è affidata ai flussi di cassa operativi prospettici e, per la parte residua, al ricorso a nuove fonti di finanziamento a medio-lungo termine, secondo quanto illustrato nella Sezione 3. Le proiezioni economico-finanziarie, elaborate secondo ipotesi prudenziali, evidenziano il mantenimento

dell'equilibrio finanziario e il rispetto dei covenant previsti dai contratti di finanziamento in essere nell'arco di Piano (par. 10.2), fermo restando che la realizzazione degli investimenti e i correlati impegni finanziari restano esposti alle variabili esogene descritte al capitolo 7.



Le aree di intervento e lo sviluppo temporale previsto vengono sintetizzati nella tabella seguente.

Tabella Investimenti

Valori in euro/000

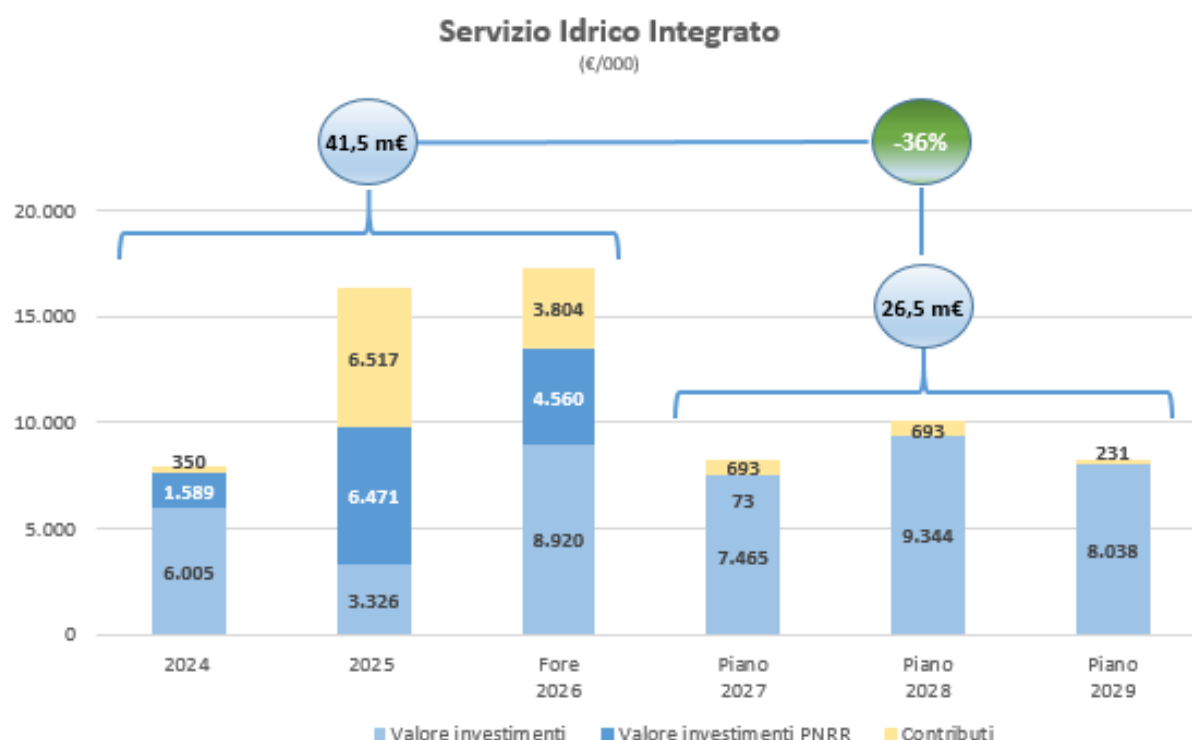
AREA	2024	2025	Fore 2026	Triennio 2024-2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029	Triennio 2027-2029
ACQUEDOTTO	4.655	8.756	10.647	24.059	6.295	7.447	5.773	19.515
ACQUEDOTTO - PNRR	755	5.278	2.127	8.159	0	0	0	0
DEPURAZIONE	387	78	380	845	323	100	80	503
DEPURAZIONE - PNRR	834	1.193	2.433	4.460	73	0	0	73
FOGNATURA	1.313	1.008	1.696	4.017	1.540	2.490	2.417	6.447
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	7.943	16.314	17.283	41.540	8.231	10.037	8.269	26.538
Contributi e Acconti PNRR	-350	-6.517	-3.804	-10.670	-693	-693	-231	-1.617
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO Netto	7.594	9.797	13.479	30.870	7.538	9.344	8.038	24.921
DEPURAZIONE	8.940	3.936	4.053	16.929	4.092	2.185	5.260	11.537
FOGNATURA	758	175	40	973	500	500	500	1.500
DISCARICHE	1.268	878	313	2.460	11	0	0	11
LABORATORIO	202	241	550	994	295	125	140	560
MONITORAGGI E CONTROLLI	295	310	202	808	102	91	26	219
BREVETTI	130	127	150	407	30			30
COLLETTORE TERMINALE	134	7	80	221	3.800	4.752	1.420	9.972
FOGNATURA e DEPURAZIONE INDUSTRIALE	11.727	5.676	5.388	22.791	8.830	7.653	7.346	23.829
Contributi	-265			-265	-2.584	-3.231	-966	-6.781
FOGNATURA e DEPURAZIONE INDUSTRIALE Netto	11.462	5.676	5.388	22.525	6.246	4.422	6.380	17.048
INFORMATION TECHNOLOGY	1.117	865	500	2.482	620	550	650	1.820
AUTOMEZZI		29		29	890		390	1.280
SERVIZI GENERALI	759	523	426	1.707	420	100	20	540
ALTRI INVESTIMENTI	1.876	1.416	926	4.218	1.930	650	1.060	3.640
Contributi								
ALTRI INVESTIMENTI Netto	1.876	1.416	926	4.218	1.930	650	1.060	3.640
Totale Lordo	21.546	23.405	23.597	68.549	18.991	18.340	16.675	54.007
Totale Contributi	-615	-83	-3.804	-4.501	-3.277	-3.924	-1.197	-8.398
Assegnazioni PNRR			-6.434	-6.434				
Altre variazioni	-291	-136		-427				
Totale Netto	20.640	23.187	13.359	57.186	15.714	14.416	15.479	45.609
Acconti PNRR		-6.434						

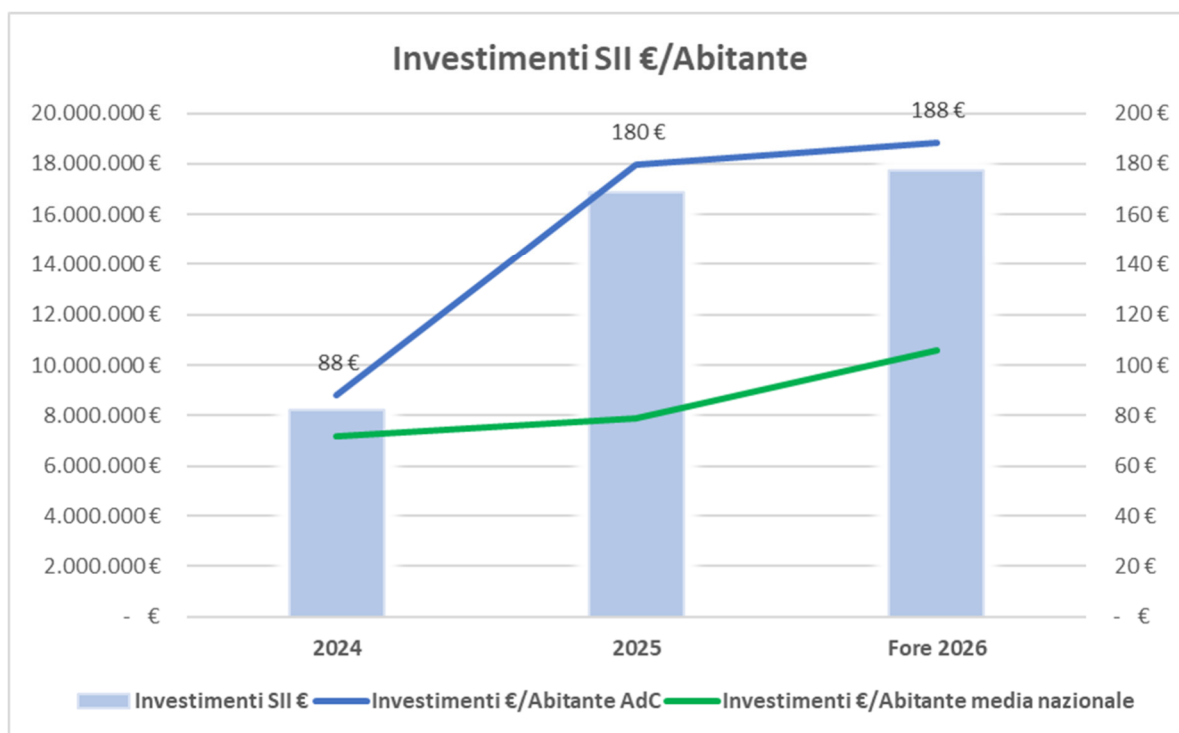
Nel seguito si forniscono alcuni dettagli relativi agli investimenti programmati.

8.1 Investimenti su beni in concessione finanziati con la tariffa del SII

Gli investimenti complessivi del Servizio Idrico Integrato (SII) previsti per il triennio 2027-2029 sono pari ad un valore lordo di **euro 26,5 milioni**, in riduzione del 36% rispetto al triennio 2024-2026. Tale variazione è riconducibile al completamento degli straordinari interventi infrastrutturali realizzati nel periodo precedente grazie alle risorse del PNRR. L'ammontare degli investimenti al netto di contributi è stimato pari a **euro 24,9 milioni**.

Relativamente al Servizio Idrico Integrato, gli investimenti programmati sono coerenti con il Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo e rappresentano un elemento essenziale per garantire la continuità, l'affidabilità e la qualità del servizio nel medio-lungo periodo. Il programma di sviluppo è stato definito perseguendo un equilibrio tra le esigenze di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture, la sostenibilità economico-finanziaria della gestione e il contenimento degli impatti tariffari sugli utenti finali.





Fonte media nazionale: Blue Book Marzo 2026 di Fondazione Utilitatis e promosso da Utilitalia;
<https://euroborsa.it/acqua-investimenti-pnrr.aspx>

L'aggiornamento del Piano degli Interventi è stato sviluppato in coerenza con il quadro regolatorio definito da ARERA, che disciplina la qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato attraverso specifici standard di servizio e obiettivi di miglioramento. In particolare, la delibera 917/2017/R/idr (RQTI) prevede il monitoraggio di specifici macro-indicatori tecnici e incentiva la realizzazione degli interventi necessari al miglioramento delle performance gestionali, dell'affidabilità delle infrastrutture e della qualità del servizio reso al territorio.

Il programma di investimenti risulta coerente con la dinamica tariffaria prevista dal metodo regolatorio vigente e con la capacità della Società di generare i flussi di cassa necessari a sostenere il piano di sviluppo e i correlati impegni finanziari.



Con riferimento alla classificazione dei macro-indicatori M0-M6 definiti da ARERA i principali investimenti pianificati per il triennio 2027-2029 sono di seguito elencati.

8.1.1 M0 – Resilienza idrica

Il macro-indicatore M0 è stato introdotto per monitorare la resilienza idrica e la capacità del sistema degli approvvigionamenti di far fronte alla domanda d'acqua, anche in relazione ai cambiamenti climatici. Vengono elencati nella seguente tabella i principali interventi infrastrutturali inseriti nel P.I. 2027-2029, al lordo di contributi, e collegabili al macro-indicatore M0.

Descrizione intervento	Valore	Note
	2027-2029 Euro/000	
Adeguatezza delle sorgenti	200	Interventi per rifacimento punti di emungimento, per la richiesta delle nuove concessioni al Genio Civile e misurare il deflusso ecologico (quantitativo d'acqua che deve tornare all'ambiente pari a ¼ dell'acqua fornita dalla sorgente).

8.1.2 M1 – Interventi finalizzati al contenimento delle perdite idriche

Per le aziende che gestiscono il servizio idrico, uno degli aspetti più importanti da monitorare e tenere sotto controllo è quello relativo alle perdite idriche. Questo aspetto è influenzato in particolar modo dalle condizioni della rete di distribuzione, dal livello di accuratezza dei contatori e di altri sistemi di monitoraggio. Vengono elencati nella seguente tabella i principali interventi infrastrutturali inseriti nel P.I. 2027-2029, al lordo di contributi, e collegabili al macro-indicatore M1.

Descrizione intervento	Valore 2027-2029 Euro/000	Note
Campagna di sostituzione contatori	3.347	Rinnovo e mantenimento parco contatori d'utenza.
Rifacimento acquedotto Via Raguia in Comune di Lonigo	195	Sostituzione e potenziamento della rete acquedottistica per la riduzione delle perdite attuali della rete.
Posa condotta idrica in concomitanza della pista ciclabile a Crespadoro con potenziamento del sistema di distribuzione dal serbatoio Motto del Crà	290	Potenziamento della condotta di adduzione e distribuzione con spostamento del sedime di posa da strada provinciale alla nuova pista ciclabile.
Gestione straordinaria acquedotti: programma di potenziamento e migliorie su reti idriche con elevata incidenza di perdite	3.000	Interventi distribuiti nel territorio in gestione che prevedono la sostituzione di reti obsolete ed il loro potenziamento o adeguamento, ivi inclusi interventi finalizzati alla riduzione delle perdite e al miglioramento dell'efficienza della rete di distribuzione idrica. Le attività prevedono, ad esempio, la sostituzione di tratti di condotta ammalorati o soggetti a frequenti guasti, l'interramento di condotte attualmente posate fuori terra e lo spostamento di condotte ubicate in zone impervie o difficilmente accessibili.

8.1.3 M2 – Attività finalizzate a garantire la continuità del Servizio Idrico

L'indicatore M2 mira a garantire agli utenti la continuità del servizio di approvvigionamento idrico, evitando i fenomeni di interruzione imprevisti e limitando la durata di quelli programmati.

Vengono elencati nella seguente tabella i principali interventi infrastrutturali inseriti nel P.I. 2027-2029, al lordo di contributi, collegati al macro-indicatore M2.

Descrizione intervento	Valore 2027-2029 Euro/000	Note
Sistemazione acquedotto loc. Meceneri in Comune di Crespadoro	590	Realizzazione nuovo serbatoio e potenziamento rete di distribuzione idrica.
Adeguamento sorgenti Papalini e Brassavalda in Comune di Crespadoro	295	Razionalizzazione e incremento della capacità idraulica dei sistemi dell'Alta Valle.
Sistemazione sorgenti località Durlo nel Comune di Crespadoro	775	
Razionalizzazione del sistema di accumulo dei serbatoi Castagnare, Grandi e Staudri e adeguamento del sistema di distribuzione in Comune di Crespadoro	300	Potenziamento del sistema di accumulo e razionalizzazione del sistema di distribuzione.
Ripristino e messa in sicurezza della condotta di adduzione della sorgente Fontana Fredda nel comune di Crespadoro	586	Intervento straordinario finalizzato a sostituire la condotta obsoleta, diminuire le perdite idriche ed assicurare continuità del servizio.
Nuovo collegamento Pozzi 2-3 del Centro Idrico Longa all'area filtri	180	Aumento della resilienza della rete tramite la messa in servizio dei Pozzi 2 e 3 attualmente non utilizzati in quanto non filtrati.
Estensione rete acquedotto contrade Albanelli, Nardini, Corati e Verdughi in Comune di Chiampo	611	Intervento finalizzato ad alimentare la nuova infrastruttura mediante collegamento alla rete idrica esistente.

Descrizione intervento	Valore	Note
	2027-2029 Euro/000	
Gestione straordinaria acquedotto industriale: potenziamento e migliorie su reti	150	Interventi di manutenzione straordinaria, potenziamento e adeguamento della rete di distribuzione idrica a servizio del reparto industriale, finalizzati a migliorarne l'affidabilità, l'efficienza gestionale e la continuità di esercizio. Le attività comprenderanno il rifacimento, la razionalizzazione e l'adeguamento dei principali nodi di distribuzione, nonché l'inserimento di nuovi punti di sezionamento e collegamento. È inoltre previsto il potenziamento della rete nei tratti maggiormente sollecitati o caratterizzati da criticità di portata e pressione. Saranno installati idonei strumenti di misura e controllo, quali contatori e misuratori di portata, manometri e pressostati, predisponendo, ove necessario, sistemi per il monitoraggio dei principali parametri di esercizio. Gli interventi comprenderanno altresì la sostituzione delle componenti ammalorate, la riduzione delle perdite, il miglioramento dell'accessibilità ai nodi e la messa in sicurezza delle apparecchiature e l'ammodernamento dei sistemi di controllo delle pompe di distribuzione.
Collegamento Grumello-Poiaracca nei Comuni di Champo e Arzignano	4.649	La nuova condotta acquedottistica del diametro di 400 millimetri collega il Centro Idrico Canove con il Centro Idrico Grumello di Champo, integrando quest'ultimo nella rete consortile a servizio del sistema acquedottistico di Arzignano e Champo. L'opera incrementa l'affidabilità e la resilienza del servizio attraverso il principio del mutuo soccorso tra i sistemi acquedottistici, consentendo inoltre il trasferimento d'acqua da fondovalle verso l'Alta Valle. Tale intervento è stato assegnatario di fondi SFNISSI, strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico per un valore di 2,3 milioni di euro.
Sostituzione rete acquedottistica in via Monti Comunali a Brendola	200	Potenziamento della rete esistente e realizzazione di nuovi tratti per rendere più agevole il controllo e la manutenzione.
Migliorie e adeguamenti su impianti civili	375	Lavori di manutenzione straordinaria su impianti (serbatoi, rilanci) dell'acquedotto civile.

8.1.4 M3 – Interventi finalizzati a garantire la qualità dell'acqua erogata e contenimento PFAS

La qualità dell'acqua erogata costituisce una priorità strategica della Società e un fattore essenziale per la tutela della salute pubblica e la sostenibilità ambientale. In conformità alla normativa vigente, la Società garantisce un costante monitoraggio delle fonti di approvvigionamento e delle infrastrutture di distribuzione, al fine di assicurare il mantenimento degli standard qualitativi richiesti.

I principali interventi infrastrutturali previsti nel Piano degli Interventi 2027-2029, riferiti al macro-indicatore M3 e valorizzati al lordo dei contributi, sono riportati nella tabella seguente e sono finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

Descrizione intervento	Valore	Note
	2027-2029 Euro/000	
Ristrutturazione straordinaria serbatoi idrici Negri Pilota e Moschini	970	Ristrutturazione/manutenzione straordinaria prolungamento vita utile serbatoi.
Impianto di filtrazione sorgente Fongari in Comune di Arzignano	450	Realizzazione nuova condotta acquedottistica e posa filtri a carbone, ai fini della riduzione/eliminazione delle sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua destinata al consumo umano.

8.1.5 M4 – Interventi finalizzati a garantire l'adeguatezza del sistema fognario

Una rete fognaria efficiente consente di prevenire eventuali sversamenti nell'ambiente di reflui non trattati e riduce la frequenza degli allagamenti.

Vengono di seguito indicati i principali interventi finalizzati all'adeguamento del sistema fognario e, in particolare, a ridurre la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura e adeguare gli scaricatori di piena esistenti o razionalizzare la loro distribuzione nel territorio.

Seguono i principali interventi infrastrutturali previsti nel Piano degli Interventi 2027-2029, riferiti al macro-indicatore M4 e valorizzati al lordo dei contributi.

Descrizione intervento	Valore	Note
	2027-2029 Euro/000	
Revamping impianti di sollevamento fognatura civile - 2° stralcio	200	Adeguamento opere civili ed elettromeccaniche; sistemi di controllo e gestione volti al miglioramento dell'efficienza.
Sistemazione idraulica fognatura meteorica San Bortolo - Via Tiro a Segno e laterali in Comune di Arzignano	1.537	
Revamping impianti di sollevamento fognatura civile	1.050	Rifacimento dei quadri elettrici a servizio degli impianti di sollevamento della fognatura (circa 100 impianti). Il progetto prevede la sostituzione del sistema di telecontrollo, attualmente gestito dal sistema di comunicazione 2G che non risulterà più funzionante dal 2030.
Nuovo sistema di drenaggio delle superfici di via Molise/Costa/Abruzzi	350	Collettamento e drenaggio con pozzi verticali delle acque meteoriche di zone soggette ad allagamenti.
Estensione di fognatura e interventi di adeguamento potenziamento delle reti e degli impianti	1.100	Interventi di sostituzione e manutenzione straordinaria della rete e degli impianti del sistema di collettamento fognario.
Rifacimento allacci (fognatura)	600	Estensioni di rete, manutenzione straordinaria e separazione scarichi.
Realizzazione vasca di laminazione in prossimità del sollevamento di Via dell'Industria in Comune di Montorso Vicentino	940	Realizzazione vasca volano al fine della laminazione delle acque meteoriche da Montorso Vic.no.

8.1.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

Tale indicatore risulta essere poco significativo per i fanghi prodotti dal depuratore di Arzignano, data l'impossibilità di smaltimento degli stessi in agricoltura e le difficoltà tecnologiche di trattamento termico dei fanghi a causa della presenza di sostanze chimiche di origine industriale.

Nel P.I. 2027-2029 è prevista la seguente opera relativamente a questo macro-indicatore al lordo dei contributi.

Descrizione intervento	Valore	Note
	2027-2029 Euro/000	
Nuovo motore cogenerazione Montecchio Maggiore	100	Sostituzione motore esistente per efficientamento energetico, utilizzo del biogas prodotto dalla riduzione dei fanghi biologici del depuratore di Montecchio Maggiore e Lonigo utilizzato come combustibile.

8.1.7 M6 – Qualità dell'acqua depurata

La re-immissione in natura delle acque è uno degli aspetti più importanti per i gestori dei servizi operanti nel ciclo idrico integrato. Questo aspetto coinvolge in particolare il settore depurazione, che è impegnato nel processo finale del ciclo idrico.

L'indicatore M6 per Acque del Chiampo risulta di difficile comparazione con altri Gestori che destinano gli scarichi in uscita dai depuratori nel corpo idrico superficiale, dal momento che gli scarichi dei depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo sono raccolti in un collettore consortile.

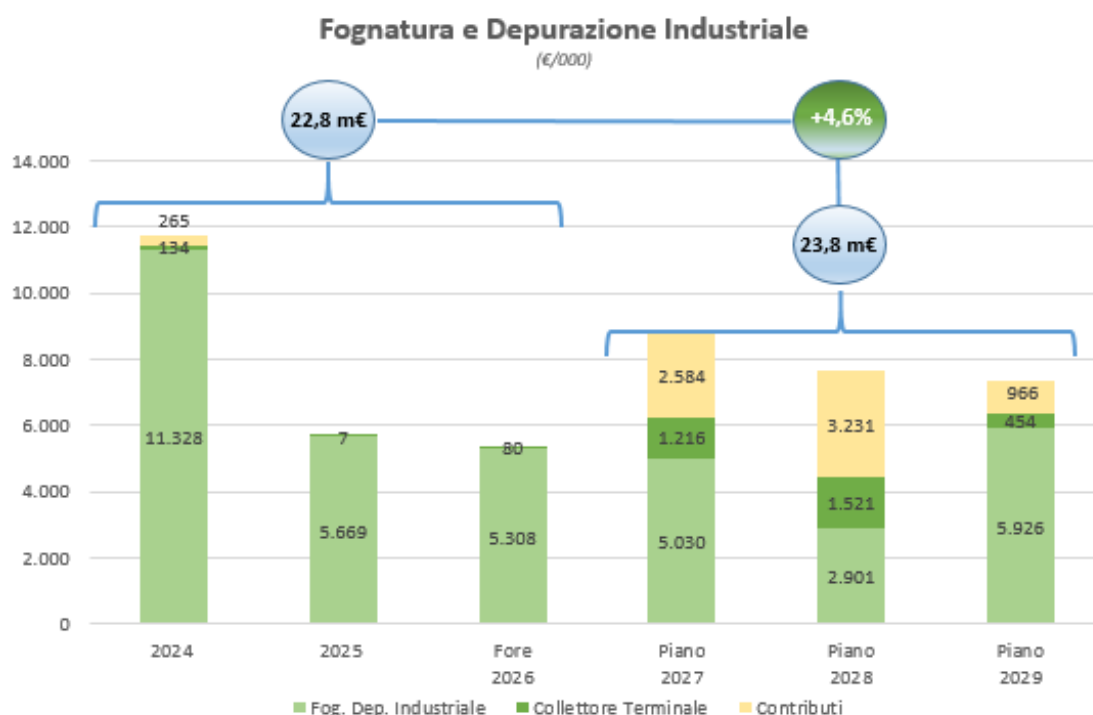
Nella seguente tabella si evidenzia l'intervento infrastrutturale inserito nel P.I. 2027-2029, al lordo di contributi, collegato al macro-indicatore M6.

Descrizione intervento	Valore	Note
	2027-2029 Euro/000	
Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta	9.972 di cui il 9,1% relativi al SII	L'intervento riguarda il prolungamento del collettore consortile che costituisce il recapito dei principali depuratori di Arzignano, Montecchio e Lonigo, gestiti da ADC, e quelli di Trissino (Viacqua) e Montebello Vicentino (Medio Chiampo); il prolungamento previsto sposta di circa 3,5 km più a valle il punto di recapito del collettore a valle dell'immissione del fiume Zerpato nel Fratta ove le condizioni idrauliche risultano migliori, mitigandone l'impatto. L'importo complessivo dell'intervento è di 20 milioni di euro, coperto da fondi pubblici per circa 14 milioni di euro, ripartiti tra Acque del Chiampo (50%), Medio Chiampo (25%) e ViAcqua (25%).

8.2 Investimenti Area fognatura e depurazione industriale

Gli investimenti dedicati all'impianto di depurazione di Arzignano sono necessari per garantire migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotte nel ciclo produttivo nonché per garantire il rispetto delle sempre più stringenti normative ambientali.

Gli investimenti complessivi relativi alla fognatura e depurazione industriale dell'impianto di Arzignano e del Collettore Terminale previsti per il triennio 2027-2029 sono pari ad un valore lordo di **euro 23,8 milioni**, in **aumento del +4,6%** rispetto al valore del triennio 2024-2026.



Gli investimenti più importanti per ottimizzare la funzionalità e la potenzialità dell'impianto di depurazione di Arzignano sono di seguito descritti, espressi in valori al lordo di contributi.

Descrizione intervento	Valore 2027-2029 Euro/000	Note
Adeguamento linea industriale vasca ossidazione 1,2,3,4	2.655	La linea di ossidazione biologica industriale necessita di interventi di ristrutturazione delle vasche, delle soffianti centrifughe e dei gruppi di aerazione/miscelazione. L'intervento prevede per le vasche 1-4 il revamping delle opere civili con nuovi rivestimenti in calcestruzzo e la posa di 5 nuovi aeratori/miscelatori per vasca. Sono previsti due nuovi gruppi soffianti di 3 compressori ciascuno a servizio della coppia di vasche 1-2 e 3-4. L'importo complessivo dell'opera ammonta a 13 milioni di euro. Le nuove opere porteranno ad un efficientamento dei costi energetici con un risparmio in termini di consumo valutato a regime in circa 2 GWh/anno.
Raffreddamento linee biologiche industriali	1.100	L'intervento prevede la climatizzazione della torbida biologica che permetta il raffreddamento nel periodo estivo in modo da migliorare il processo biologico ed il riscaldamento se necessario nel periodo invernale mediante pompa di calore.
Revisione impianti elettromeccanici cabine media tensione	500	Intervento di ammodernamento dei componenti e delle linee che sono datati e con difficoltà di reperimento di ricambi nel mercato e di adeguamento impiantistico per ridurre i frequenti micro stacchi della rete di alimentazione.
Intervento ristrutturazione razionalizzazione collettori e pozzetti	1.500	Le infrastrutture a rete vengono costantemente monitorate e mantenute in efficienza ripristinando i tratti ammalorati e degradati dal tempo.
Nuova flottazione (ex flottazione 1)	4.200	Opera finalizzata ad aumentare la flessibilità dell'attuale sezione durante i periodi di manutenzione e a migliorare l'efficienza di funzionamento rispetto alla vecchia sezione di flottazione 1 revampata nelle vasche 2-4-6.
Rinnovo ed evoluzione sostenibile del sistema di produzione energetica	700	Nuovi motori ad alta efficienza in sostituzione dei precedenti allo scopo di aumentare la produzione di energia elettrica e rendere più efficiente lo sfruttamento dell'energia termica.
Sviluppo sistema depurativo	240	Efficientamento della capacità depurativa in virtù dei cambiamenti climatici in modo sostenibile.
Filtrazione finale	500	Miglioramento della qualità delle acque avviate allo scarico finale con la rimozione dei solidi sospesi.
Nuovo sinottico presso ex RBC	272	Miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro dei dipendenti con l'ammodernamento di un nuovo centro di controllo all'interno dell'impianto.
Revamping automazione	600	Svecchiamento delle apparecchiature di controllo automatico dell'impianto di Arzignano.
Strumentazione laboratorio	450	Gli investimenti per il laboratorio sono legati al mantenimento dell'attuale standard operativo e all'implementazione di attrezzature e strumentazione per far fronte all'aumento di controlli legati ad esigenze interne della Società e a obblighi normativi, con naturali ripercussioni positive per le analisi c/terzi in merito ai ricavi per la Società.
Acquisto campionatori per rinnovo parco macchine manufatti di scarico	201	L'investimento ottimizza la gestione delle apparecchiature di campionamento installate presso i clienti che conferiscono nella fognatura industriale. L'intervento consentirà di abbattere tempi e costi di manutenzione, aumentando la digitalizzazione dei processi attraverso l'acquisizione dati automatizzata e il controllo da remoto.

8.3 Investimenti generali

Descrizione intervento	Valore 2027-2029 Euro/000	Note
ERP/CRM	300	Attività legate al miglioramento delle funzionalità (nuovi moduli) e dei processi (gestione impianti, approvazione consuntivazioni, ecc.).
Adeguamento tecnologico sistema informativo aziendale	300	Costante adeguamento tecnologico delle connettività in Fibra Ottica e dei quadri Rack dislocati nelle varie zone/sedi. Acquisti di Hardware come, ad esempio, il nuovo server di backup da installare presso CED Montecchio Maggiore, nuovo storage Qnap (Quality Network Appliance Provider), sistemi AI, networking, licenze software e altro.
Sviluppo sistemi di supervisione (connettività industriale e adeguamento infrastruttura, sistemi analisi dati, cybersecurity)	270	Attività legate alla Cybersecurity (sviluppo sistemi sicurezza impianti industriali) con l'implementazione e chiusura del progetto di suddivisione in celle del depuratore di Arzignano e Montecchio Maggiore. Acquisto di sistemi Hardware o Software per il monitoraggio degli apparati OT (adempimento legato alla NIS2) e il costante adeguamento tecnologico delle connettività in Fibra Ottica e dei quadri Rack dislocati nelle varie zone/sedi.
Autospurghi	1.280	Il parco automezzi viene utilizzato per le attività di ispezione e pulizia periodica dei collettori fognari e per offrire un servizio sul territorio competitivo ed efficiente, anche in caso di emergenze e calamità naturali.

8.4 Investimenti per produzione di energia rinnovabile

Descrizione intervento	Valore 2027-2029 Euro/000	Note
Ampliamento fotovoltaico Centro idrico Canove	650	Ampliamento dell'impianto fotovoltaico esistente (32 kWp), destinato all'autoconsumo in sito e all'autoconsumo individuale a distanza.

8.5 Promozione di progetti per lo sviluppo di energie rinnovabili

8.5.1 Progetto di Diffusione Comunità Energetiche Rinnovabili"

Pur non potendo partecipare direttamente alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in qualità di grande impresa, Acque del Chiambo sostiene la diffusione di tali iniziative attraverso la Fondazione DEA, che opera come aggregatore e promotore sul territorio in collaborazione con i Comuni Soci. Tale impegno favorisce la transizione energetica locale, la condivisione con il territorio dei benefici economici derivanti dall'autoconsumo e l'accesso a opportunità di finanziamento dedicate allo sviluppo delle fonti rinnovabili. La Fondazione è tra i partner del progetto Energy Green Park, per la promozione della transizione energetica nelle scuole e nella comunità di Montecchio Maggiore, con laboratori nelle classi delle scuole primarie e secondarie, serate pubbliche e lo Sportello Energia. Il progetto vede come capofila la Cooperativa Piano Infinito e Cariverona come co-finanziatore; rappresenta inoltre uno strumento di individuazione e

valorizzazione di bandi e contributi a supporto di progetti energetici innovativi, con potenziali ricadute positive anche per la Società.

8.5.2 Investimenti in energie rinnovabili

La Società prosegue il proprio percorso di efficientamento energetico attraverso la valutazione di nuovi investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di neutralità energetica del settore idrico. In particolare, sono allo studio impianti fotovoltaici su terreni, discariche ed edifici di proprietà, integrati con modelli di autoconsumo e condivisione virtuale dell'energia. Tali interventi sono finalizzati a ridurre i costi energetici, incrementare l'autonomia energetica aziendale, generare risparmi strutturali e rafforzare la capacità di autofinanziamento della Società. Gli investimenti potranno inoltre beneficiare di contributi pubblici, incentivi e strumenti di finanza agevolata, migliorandone la sostenibilità economico-finanziaria e il ritorno atteso nel medio-lungo periodo.

8.6 Altri progetti di ricerca e innovazione per l'ambiente

8.6.1 Progetto trattamento fanghi

Acque del Chiampo sta sviluppando progetti di economia circolare finalizzati alla valorizzazione dei fanghi di depurazione mediante il recupero di materia ed energia, nell'ottica di una progressiva riduzione del ricorso alla discarica, in coerenza con le politiche europee del Green Deal e con gli indirizzi espressi dai Soci. In tale ambito, avvalendosi dello strumento dell'appalto pre-commerciale (*Pre-Commercial Procurement*, PCP) di derivazione comunitaria, la Società ha affidato a due operatori economici, selezionati in un contesto competitivo, servizi di ricerca e sviluppo volti a verificare la praticabilità del trattamento termico dei fanghi ai fini della loro inertizzazione e della riduzione dei volumi da smaltire in discarica. La campagna sperimentale del primo prototipo è stata eseguita nell'estate 2026 con il monitoraggio delle emissioni da parte di ARPAV; per il secondo, autorizzato di recente, la sperimentazione è stata prorogata dal Consiglio di Amministrazione fino al suo completamento e comunque entro il mese di luglio 2027. Gli esiti sono attesi nel corso del 2027. Si tratta di un tema che richiede un'innovazione radicale e la cui soluzione inciderà, nel medio-lungo periodo, sulla qualità e sulla sostenibilità economica del processo depurativo.

8.6.2 Riduzione cloruri, solfati e cromo e recupero del pelo

Le *Nuove Linee Guida per la riduzione di Cloruri, Solfati e Cromo nelle acque di scarico conciarie* (Edizione II, gennaio 2025), sviluppate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle risorse idriche del bacino Fratta-Gorzone, costituiscono un importante strumento per il continuo miglioramento delle performance ambientali del distretto conciario, favorendo l'ottimizzazione dei processi produttivi e la progressiva riduzione degli impatti sugli scarichi industriali.

In tale contesto, Acque del Chiampo coordina un tavolo tecnico permanente che coinvolge i principali operatori del settore, le associazioni di categoria e il Distretto Veneto della Pelle, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative in grado di rafforzare la sostenibilità e la competitività della filiera nel lungo periodo.

Sono inoltre in corso progettualità finalizzate al riutilizzo delle acque depurate nei processi produttivi conciari e allo sviluppo di soluzioni di economia circolare per il recupero di materie prime dai reflui industriali. In particolare, le attività di ricerca sul recupero dei cloruri dalle acque di dissalaggio mirano a ridurre i costi di trattamento e smaltimento, valorizzando risorse recuperabili e contribuendo alla sostenibilità economica e ambientale del ciclo produttivo.

Tali iniziative, pur richiedendo investimenti tecnologici e infrastrutturali significativi, rappresentano leve strategiche per incrementare l'efficienza operativa, ridurre i costi ambientali di lungo periodo, favorire l'accesso a strumenti di finanza sostenibile e consolidare il ruolo di Acque del Chiampo quale infrastruttura essenziale per la competitività del distretto industriale di riferimento.

8.6.3 Altre attività di ricerca e innovazione

Acque del Chiampo investe in ricerca, innovazione ed economia circolare per sviluppare soluzioni avanzate nella gestione delle risorse idriche e dei reflui industriali, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, incrementare l'efficienza dei processi e favorire il recupero di risorse. Le attività, sviluppate in collaborazione con qualificati partner scientifici e supportate anche da finanziamenti pubblici, contribuiscono a rafforzare la sostenibilità del modello di business, la resilienza operativa e la capacità della Società di anticipare le evoluzioni normative e ambientali del settore:

- progetti di ricerca e innovazione per la salvaguardia dell'ambiente sui contaminanti emergenti, sviluppando nuovi protocolli analitici per la valutazione del rischio chimico nei corpi idrici;
- assorbimento e traslocazione degli acidi perfluoroalchilici da parte di colture in idroponica esposte a soluzioni addizionate e acque reflue trattate e percolato di discarica;
- progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali, finanziati da fondi regionali **PR Veneto FESR 2021-2027**, con il progetto REWASTER *“Trattamenti circolari innovativi degli scarti del processo conciario”* che consentirà ulteriori studi e sperimentazioni per il miglioramento delle acque reflue depurate;

Piano Industriale

2027 - 2029

Sezione 3

9 Previsioni economico-patrimoniali-finanziarie

L'analisi economico-patrimoniale-finanziaria è stata condotta con riferimento alla gestione aziendale nel suo complesso su un orizzonte di previsione esplicito compreso tra il 2027 e il 2029. Le proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie tengono conto dell'andamento atteso della domanda, dei ricavi e dei costi di produzione, nonché delle ipotesi più aggiornate in merito alla tempistica di attuazione degli investimenti e alle relative fonti di copertura. Il Consiglio di Amministrazione ritiene essenziale che i risultati economici siano mantenuti in linea con gli esercizi precedenti, in modo da generare un livello di autofinanziamento adeguato a sostenere il programma di investimenti pianificato e i correlati impegni finanziari, nel rispetto dei covenant previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Di seguito vengono rappresentati i dati del triennio 2024-2026 e quelli del triennio 2027-2029.

9.1 Ricavi

Valori in €/000	2024		2025		Fore 2026		Piano 2027		Piano 2028		Piano 2029	
Fognatura e depurazione industriale	49.888	67,0%	48.924	65,5%	50.951	65,4%	50.798	64,3%	51.259	63,4%	51.226	62,5%
Arzignano - Montecchio Maggiore - Lonigo	3.692	5,0%	4.068	5,4%	4.351	5,6%	4.656	5,9%	4.976	6,2%	5.269	6,4%
Acquedotto industriale	14.731	19,8%	14.839	19,9%	16.808	21,6%	17.929	22,7%	19.108	23,6%	20.186	24,6%
Acquedotto, fognatura e depurazione civile	3.120	4,2%	3.187	4,3%	3.188	4,1%	3.530	4,5%	3.666	4,5%	3.748	4,6%
Ricavi altri servizi												
Ricavi delle vendite	71.431	95,9%	71.017	95,1%	75.298	96,7%	76.913	97,3%	79.009	97,8%	80.429	98,1%
Contributi c/esercizio	179	0,2%	38	0,1%	171	0,2%	53	0,1%	41	0,1%	40	0,0%
Premi ARERA	0	0,0%	808	1,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri ricavi	2.877	3,9%	2.827	3,8%	2.411	3,1%	2.068	2,6%	1.771	2,2%	1.477	1,8%
Altri ricavi	3.056	4,1%	3.672	4,9%	2.582	3,3%	2.121	2,7%	1.812	2,2%	1.517	1,9%
TOTALE RICAVI	74.486	100,0%	74.690	100,0%	77.879	100,0%	79.034	100,0%	80.820	100,0%	81.946	100,0%

9.1.1 Ricavi del servizio di Fognatura e Depurazione Industriale

Negli ultimi esercizi i volumi di reflui industriali trattati dal depuratore di Arzignano hanno registrato una riduzione contenuta, inferiore a quella del fatturato del settore conciario. L'esperienza indica che tra i fatturati delle imprese utenti e i volumi conferiti alla Società non vi è una correlazione necessaria né immediata: l'utenza industriale è composta da imprese diversificate per dimensione, per fase della lavorazione e per tipologia di trattamento, e i volumi scaricati dipendono in primo luogo dalle quantità fisiche lavorate, dai processi adottati, dal mix produttivo e dai consumi specifici di acqua, più che dal valore della produzione. Una riduzione del fatturato può quindi riflettersi sugli scarichi in misura inferiore, o con ritardo, rispetto all'andamento economico del settore, senza che ciò escluda effetti nel medio periodo. Per il triennio di Piano la previsione dei volumi non può pertanto fondarsi sulle sole prospettive economiche del settore, ma deve tenere conto anche dell'evoluzione tecnologica, dell'efficienza idrica, del recupero e riutilizzo delle

acque e delle eventuali modifiche dei processi produttivi; per questa ragione il Piano adotta ipotesi prudenziali sui volumi e sulle tariffe, come indicato di seguito.

Le previsioni dei ricavi dei servizi di fognatura e depurazione industriale si basano sulle seguenti ipotesi:

- per il 2026 è atteso un volume complessivo in ingresso di circa 7,5 milioni di mc, tenuto conto dell'andamento dei reflui trattati nei primi sette mesi del 2026;
- per il 2027 si stima a titolo prudenziale una riduzione rispetto al 2026;
- per il 2028 e 2029 il Piano assume livelli di conferimento in moderata ripresa, assumendo previsioni di normalizzazione della congiuntura economica internazionale, della riduzione delle tensioni geopolitiche e di un recupero della domanda dei principali mercati di sbocco.

Impianto Arzignano (mc/000)	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Volumi trattati	7.717	7.638	7.500	7.400	7.500	7.500
Variazione annua	3,3%	-1,0%	-1,8%	-1,3%	1,4%	0,0%

La tariffa del servizio di fognatura e depurazione industriale è definita in modo da garantire la copertura dei costi operativi e il finanziamento degli investimenti necessari al miglioramento delle performance ambientali del distretto conciarario.

Per il triennio 2027-2029 non sono allo stato previste variazioni delle tariffe attualmente in essere, salvo il sopravvenire di fattori non valorizzabili alla data del Piano.

Per quanto riguarda gli impianti di Montecchio e Lonigo, i volumi sono stati mantenuti costanti nel triennio in esame prendendo come riferimento il consuntivo 2025. Le tariffe sono regolamentate da ARERA e si basano sulla deliberazione ARERA n. 350/2025/R/idr del 22 luglio 2025.

9.1.2 Ricavi del Servizio Idrico Integrato

Acque del Champo, per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) opera in un settore regolamentato da ARERA, organismo indipendente, istituito con Legge n. 481 del 14 novembre 1995 che, tra i vari compiti, ha quello di approvare le tariffe dei servizi idrici, tra cui:

- Acquedotto industriale e civile;
- Fognatura civile;
- Depurazione civile.

I ricavi di tali servizi sono stati determinati in coerenza con il Metodo Tariffario Idrico MTI-4 per il periodo regolatorio 2024-2029, secondo la predisposizione tariffaria approvata con deliberazione ARERA n. 350/2025/R/idr del 22 luglio 2025. Il modello regolatorio, basato sul principio del recupero integrale dei costi efficienti (*full cost recovery*) e degli investimenti riconosciuti, garantisce elevata visibilità dei ricavi e supporta la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, assicurando adeguata copertura degli investimenti e stabilità dei flussi di cassa nel periodo di Piano.

La determinazione dei ricavi regolati avviene attraverso il **Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG)**, meccanismo che consente il riconoscimento dei costi ritenuti efficienti dall'Autorità, garantendo elevata stabilità e prevedibilità dei flussi economici. Il VRG comprende i costi operativi (Opex), i costi delle immobilizzazioni (Capex), il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) e i congruaggi tariffari relativi agli esercizi precedenti, oltre ai ricavi derivanti dalle altre attività idriche regolamentate, tra cui il trattamento dei rifiuti liquidi.

Si riportano di seguito gli incrementi tariffari attualmente in vigore:

Sviluppo del moltiplicatore tariffario	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Theta cumulativo	1,084	1,160	1,242	1,329	1,420	1,504
Aumento annuale tariffa	8,45%	7,00%	7,00%	7,00%	6,88%	5,89%

Gli adeguamenti tariffari sono finalizzati a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, assicurando al contempo la copertura del rilevante programma di investimenti pianificato.

Con Deliberazione n. 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025, ARERA ha definito i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del quarto periodo regolatorio (MTI-4). Le tariffe del 2026 sono in corso di determinazione sulla base dei dati di bilancio 2024, mentre per il periodo 2027-2029 si prevede l'aggiornamento delle componenti tariffarie utilizzando i dati consuntivi del 2025. Un ulteriore riallineamento è previsto in occasione del secondo aggiornamento biennale, attraverso l'adeguamento delle componenti di costo ai dati di bilancio dell'anno di riferimento (a-2).

Alla data attuale, essendo in corso l'aggiornamento del metodo tariffario MTI-4, l'impatto del VRG nel periodo 2026-2029 non è stato prudenzialmente quantificato.

9.1.3 Ricavi dei servizi di ritiro e smaltimento rifiuti liquidi

La stima dei quantitativi per l'anno 2026 riflette l'andamento dei conferimenti dei primi sette mesi dell'anno. Dal 2027 è previsto un incremento trainato dai maggiori rifiuti liquidi conferibili presso l'impianto di Montecchio Maggiore avendo margine a disposizione con riferimento all'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) vigente.

Rifiuti liquidi (T)	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Quantitativi trattati	81.159	76.531	74.000	80.000	82.000	82.000
Variazione annua	36,8%	-5,7%	-3,3%	8,1%	2,5%	0,0%

9.2 Costi operativi

Lo sviluppo del Piano su di un orizzonte pluriennale di medio periodo permette di simulare l'impatto dei maggiori costi di approvvigionamento pianificando quelle azioni strategiche necessarie a garantire l'equilibrio economico-finanziario della Società. Come principio generale, si è tenuto conto di un costante e generalizzato incremento dei prezzi di beni e servizi sulla base del tasso di inflazione programmata.

Nella tabella sottostante sono rappresentate le previsioni delle principali voci di costo e la loro incidenza sul valore totale dei ricavi.

Valori in €/000	2024		2025		Fore 2026		Piano 2027		Piano 2028		Piano 2029	
COSTI OPERATIVI	40.361	54,2%	43.149	57,8%	45.894	58,9%	47.584	60,2%	45.890	56,8%	45.954	56,1%
Consumo di materie prime, mat.consumo	6.773	9,1%	8.015	10,7%	8.864	11,4%	9.080	11,5%	9.397	11,6%	9.697	11,8%
Manutenzioni	5.310	7,1%	6.587	8,8%	7.268	9,3%	6.494	8,2%	6.677	8,3%	6.844	8,4%
Trasporto, collocamento, smaltimento fanghi	5.278	7,1%	5.421	7,3%	5.246	6,7%	5.424	6,9%	5.521	6,8%	5.745	7,0%
Energia elettrica	8.250	11,1%	7.287	9,8%	7.625	9,8%	8.734	11,1%	7.077	8,8%	7.031	8,6%
Gas metano	4.533	6,1%	5.986	8,0%	6.698	8,6%	7.480	9,5%	6.482	8,0%	5.629	6,9%
Consorzio A.r.i.c.a.	1.257	1,7%	1.068	1,4%	1.233	1,6%	1.264	1,6%	1.487	1,8%	1.524	1,9%
Altri costi operativi	8.960	12,0%	8.784	11,8%	8.961	11,5%	9.107	11,5%	9.248	11,4%	9.485	11,6%

9.2.1 Consumo di materie prime e materiali di consumo

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo riflette principalmente l'aumento dei prezzi dei reagenti chimici impiegati nei processi di depurazione civile e industriale dell'impianto di Arzignano e dei materiali destinati alla manutenzione delle reti e degli impianti. I costi dei prodotti chimici risentono sia dell'andamento dei mercati energetici (indici PUN e TTF) sia di variabili esogene quali il clima e il carico inquinante delle acque in ingresso: nel 2026, in particolare, le elevate temperature estive hanno alterato le

caratteristiche dei fanghi biologici, richiedendo un maggior consumo di prodotti chimici per il loro trattamento. Pur riconducibile a un evento eccezionale, tale maggior onere è stato prudenzialmente incorporato nelle proiezioni 2027-2029. La voce comprende inoltre i costi per l'acquisto e la sostituzione dei filtri a carboni attivi necessari al contenimento dei PFAS, a garanzia della qualità dell'acqua erogata e della piena conformità ai requisiti normativi.

9.2.2 Manutenzioni

La voce manutenzioni comprende principalmente i servizi di manutenzioni sui fabbricati, sugli impianti, sui sistemi hardware/software e sulle reti fognarie-acquedottistiche. In merito a queste ultime, si dà evidenza che l'opportunità offerta dagli investimenti finanziati con fondi PNRR, *"Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"*, sta dando la possibilità di individuare più rapidamente le perdite di rete rispetto alle quali la Società sta prontamente intervenendo con numerose operazioni di riparazione.

Nel successivo triennio 2027-2029 è prevista la loro normalizzazione, con un'incidenza media di circa l'8% sui ricavi, in linea con i dati storici. Tale voce di costo è stata stimata tenendo conto delle dinamiche inflattive e dell'inserimento di nuove attività di manutenzione preventiva sugli impianti e sulle reti.

9.2.3 Trasporto e smaltimento fanghi

La gestione dei fanghi rappresenta una componente rilevante dei costi operativi ed è influenzata dal carico inquinante dei reflui depurati, dalla quantità dei fanghi prodotti, dal mix di smaltimento e dalle condizioni del mercato. La politica di smaltimento degli ultimi due esercizi ha privilegiato il ricorso a discariche esterne, preservando la capacità residua della discarica gestita dalla Società (D9), il cui progetto di ampliamento è stato approvato nel dicembre 2020. Poiché la disponibilità di siti esterni di conferimento è difficilmente prevedibile nel medio periodo, essendo condizionata dall'andamento del ciclo dei rifiuti urbani, il Piano assume in via prudenziale il conferimento all'esterno della quasi totalità dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione di Arzignano.

La discarica D9 costituisce un asset strategico che contribuisce alla stabilità dei costi, alla flessibilità operativa e alla sostenibilità economico-finanziaria della gestione nel lungo periodo.

Conferimento fanghi (%)	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Fango secco in discarica interna (D9)	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	5,0%	5,0%
Fango secco in discarica esterna	99,7%	100,0%	100,0%	100,0%	95,0%	95,0%

È prevista la continuazione dell'attività di ricerca di siti di smaltimento e di eventuali modalità tecnico/gestionali alternative di smaltimento dei fanghi in discarica. Sono inoltre in corso le attività preliminari per la sperimentazione di un trattamento termico dei fanghi di depurazione.

9.2.4 Energia elettrica e gas metano

9.2.4.1 Energia elettrica

Impianto di depurazione di Arzignano

I consumi di energia elettrica sono in crescita a partire dal 2025 per effetto dei fabbisogni correlati prevalentemente al nuovo processo di ozonizzazione che ha effetti migliorativi sulla qualità dello scarico finale. Tale fabbisogno è stato già compensato attraverso interventi di efficientamento degli impianti e investimenti nelle energie rinnovabili, finalizzati ad incrementare significativamente la quantità di energia elettrica autoprodotta (dal 39% del 2024 al 56% del 2025).

I consumi di energia elettrica dell'impianto di depurazione sono previsti sostanzialmente stabili nel triennio 2027-2029, con una progressiva riduzione a partire dal 2028 grazie agli investimenti programmati per l'efficientamento delle linee di trattamento biologico. In particolare, il Piano prevede l'ammodernamento delle vasche di ossidazione mediante l'installazione di motori, aeratori e miscelatori ad alta efficienza energetica. Tali interventi consentiranno di ridurre il fabbisogno energetico specifico, contenere l'esposizione all'aumento dei costi dell'energia e migliorare l'efficienza operativa dell'impianto, generando benefici economici ricorrenti e contribuendo alla sostenibilità economico-finanziaria della gestione nel medio-lungo periodo.

Energia elettrica Impianto Arzignano (GWh)	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Energia acquistata	27,7	21,6	21,2	21,2	20,2	20,2
Energia autoprodotta da cogenerazione	17,4	25,6	24,7	25,0	25,0	25,0
Energia autoprodotta da fotovoltaico	0,5	2,1	3,0	2,8	2,8	2,8
Totale energia consumata	45,5	49,3	48,8	49,0	48,0	48,0
<i>% autoprodotta</i>	<i>39%</i>	<i>56%</i>	<i>57%</i>	<i>57%</i>	<i>58%</i>	<i>58%</i>

L'obiettivo strategico di Acque del Champo è quello di raggiungere progressivamente il 58% di autoproduzione energetica entro il 2028/2029.

Allo scopo di mitigare il rischio di fluttuazione dei prezzi energetici, la Società ha già contrattualizzato coperture sul fabbisogno di energia elettrica del 2026 pari a circa il **67%**, riferito al solo impianto di Arzignano,

mediante diverse operazioni di fixing. Per gli anni 2027 e 2028 sono state similmente opzionate quote di copertura pari, rispettivamente, al **26%** e al **21%**.

Per la componente di energia non ancora fissata, le previsioni tariffarie si basano sulle quotazioni del PUN di inizio settembre 2026 rilevate dai principali player di mercato¹, con orizzonte fino al 2029, alle quali è stata prudenzialmente incrementata una quota di rischio di mercato crescente. La Società mantiene un monitoraggio costante sui mercati per valutare l'attivazione di ulteriori coperture sul triennio futuro.

Tutti gli altri Impianti

I consumi energetici complessivi sono stati stimati sulla base delle medie storiche recenti, applicando ai volumi da acquistare le proiezioni tariffarie precedentemente descritte.

Energia elettrica Altri Impianti (GWh)	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Energia acquistata	12,1	12,0	12,1	12,1	11,6	11,6
Energia autoprodotta da fotovoltaico	0,0	0,1	0,2	0,2	0,7	0,7
Energia autoprodotta da biogas	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2
Totale energia consumata	12,4	12,4	12,6	12,6	12,6	12,6
% autoprodotta	2%	3%	3%	3%	8%	8%

Per questi impianti, la componente di autoproduzione è prevista in incremento grazie all'entrata in funzione, prevista entro la fine del 2027, del nuovo impianto fotovoltaico presso il centro idrico Canove. Questo investimento consentirà di rafforzare l'impronta *green* della Società, incrementando l'incidenza delle fonti rinnovabili sul mix energetico totale (**6,2%** entro la fine del 2028 considerando solo gli investimenti già avviati alla data attuale).

Totale Energia rinnovabile autoprodotta (GWh)	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Energia elettrica FTV Discarica 8	0,50	2,09	3,00	2,80	2,80	2,80
Energia elettrica FTV tetto	0,04	0,14	0,15	0,18	0,18	0,18
Energia elettrica nuovo FTV Canove	-	-	-	-	0,54	0,54
Energia elettrica Biogas	0,25	0,29	0,26	0,25	0,25	0,24
Totale rinnovabili autoprodotte	0,8	2,5	3,4	3,2	3,8	3,8
<i>Incidenza/Totale Consumi</i>	<i>1,4%</i>	<i>4,1%</i>	<i>5,6%</i>	<i>5,2%</i>	<i>6,2%</i>	<i>6,2%</i>

¹ Fonte: Daily_Price_Report Edison del 02 settembre 2026 e Report Settimanale Polo Tecnologico per l'Energia Srl del 02 settembre 2026.

Con l'obiettivo di elevare ulteriormente tale quota, la Società sta valutando l'opportunità di acquistare Garanzie di Origine (GO) nonché il progetto di un nuovo impianto fotovoltaico sulla discarica n. 7 tenendo conto di eventuali fonti di finanza agevolata.

9.2.4.2 Gas metano

Le proiezioni dei consumi di gas metano per il periodo 2027-2029 sono in linea con i valori attuali, a seguito del costante funzionamento dell'impianto di cogenerazione a supporto dell'autoproduzione elettrica.

Gas metano Arzignano (Smc/000)	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Metano per essiccazione	3.586	3.551	3.447	3.400	3.500	3.500
Metano per cogenerazione	4.837	7.131	6.928	7.000	7.000	7.000
Totale metano consumato	8.423	10.681	10.375	10.400	10.500	10.500

Analogamente a quanto fatto per l'energia elettrica, anche per il gas metano è stata adottata una strategia di contenimento del rischio. La Società ha infatti già contrattualizzato coperture sul fabbisogno annuo del 2026 per circa il **42%**, mediante diverse operazioni di fixing, opzionando inoltre una quota pari a circa il **32%** per il 2027.

Per la componente di gas non ancora fissata, le proiezioni tariffarie si basano sulle quotazioni del PSV di inizio settembre 2026, rilevate dai principali player di mercato², con orizzonte fino al 2029, prudenzialmente integrate da un rischio di mercato crescente nel tempo.

9.2.5 Costi del personale

L'organico stimato al termine dell'esercizio in corso è pari a 204 risorse, con un aumento di 2 unità entro l'esercizio 2027 per poi rimanere costante negli anni a seguire.

Il costo del personale tiene inoltre conto degli incrementi retributivi contrattuali e del percorso di progressiva crescita professionalizzante.

L'incidenza media del costo del lavoro sui ricavi totali relativa al triennio è di circa il 18%.

² Fonte: Daily_Price_Report Edison del 02 settembre 2026 e Report Settimanale Polo Tecnologico per l'Energia Srl del 02 settembre 2026.

9.3 Gestione finanziaria

Il saldo della gestione finanziaria accoglie i componenti positivi e negativi di reddito di natura finanziaria rilevati per competenza economica. In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c., i crediti e i debiti con scadenza superiore a 5 anni (o comunque a lungo termine) sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Gli oneri finanziari sono stati determinati tenendo conto delle quote di interessi risultanti dai piani di ammortamento relativi ai finanziamenti già in essere e di oneri finanziari su nuovi finanziamenti a medio-lungo termine con varie tempistiche di accensione (si rimanda per altri dettagli al paragrafo 10.2). Il costo dei nuovi finanziamenti è stato stimato sulla base degli ultimi dati indicati dai principali istituti bancari con cui la Società opera e delle quotazioni dei tassi Euribor ed EUR IRS dell'8 settembre 2026.

Tra i proventi finanziari, è compresa la remunerazione sul valore dei Credit Enhancement costituiti a fronte dei prestiti obbligazionari emessi nel 2013, operazione denominata "Viveracqua Hydrobond VH1" e quelli emessi nel 2022, operazione denominata "Viveracqua Hydrobond 4".

10 Dati economici patrimoniali finanziari

Sulla base delle assunzioni definite si rappresentano, con la necessaria sintesi, i seguenti prospetti:

- Conto Economico riclassificato a Margine di Contribuzione;
- Stato Patrimoniale riclassificato a sezioni contrapposte per Fonti e Impieghi;
- Rendiconto Finanziario che mette in evidenza la generazione e l'assorbimento annuali della liquidità (cassa e banche) conseguenti alla gestione corrente, agli investimenti, alla disponibilità di finanziamenti, all'assorbimento di risorse destinate al rimborso dei finanziamenti;
- Covenant finanziari e altri indicatori di bilancio.

10.1 Dati economici

Conto economico (Valori in €/000)	2024		2025		Fore 2026		Piano 2027		Piano 2028		Piano 2029	
Ricavi delle vendite	71.431	96%	71.017	95%	75.298	96,7%	76.913	97,3%	79.009	97,8%	80.429	98,1%
Altri ricavi	3.056	4%	3.672	5%	2.582	3,3%	2.121	2,7%	1.812	2,2%	1.517	1,9%
Ricavi	74.486	100,0%	74.690	100,0%	77.879	100,0%	79.034	100,0%	80.820	100,0%	81.946	100,0%
Costi operativi	40.361	54,2%	43.149	57,8%	45.894	58,9%	47.584	60,2%	45.890	56,8%	45.954	56,1%
Costo del personale	12.133	16,3%	12.676	17,0%	13.642	17,5%	14.194	18,0%	14.505	17,9%	14.859	18,1%
Costi della produzione	52.495	70,5%	55.825	74,7%	59.536	76,4%	61.779	78,2%	60.395	74,7%	60.814	74,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	21.992	29,5%	18.864	25,3%	18.343	23,6%	17.255	21,8%	20.425	25,3%	21.133	25,8%
Ammortamenti e accantonamenti	11.476	5,4%	9.669	12,9%	9.032	11,6%	9.291	11,8%	10.232	12,7%	10.422	12,7%
Reddito operativo (EBIT)	10.515	14,1%	9.196	12,3%	9.311	12,0%	7.964	10,1%	10.194	12,6%	10.710	13,1%
Oneri e proventi finanziari	-1.216	-1,6%	-1.143	-1,5%	-1.694	-2,2%	-1.820	-2,3%	-1.994	-2,5%	-1.981	-2,4%
Risultato ante imposte	9.299	12,5%	8.053	10,8%	7.617	9,8%	6.144	7,8%	8.200	10,1%	8.729	10,7%
Imposte	-2.923	-3,9%	-2.304	-3,1%	-2.155	-2,8%	-1.757	-2,2%	-2.345	-2,9%	-2.496	-3,0%
Risultato di esercizio	6.376	8,6%	5.749	7,7%	5.462	7,0%	4.387	5,6%	5.855	7,2%	6.232	7,6%

Il Conto Economico evidenzia un Margine Operativo Lordo (EBITDA) in flessione nel 2027, anno sul quale impattano, tra gli altri fattori, la previsione di incremento dei prezzi di mercato dei prodotti energetici e chimici, a causa della persistente situazione geopolitica, nonché del costo del personale. Negli esercizi 2028 e 2029 è invece atteso un progressivo recupero della redditività, con un EBITDA che raggiungerà circa il 26% del valore totale dei ricavi.

I risultati della gestione reddituale consentono un livello di autofinanziamento adeguato a sostenere gli impegni finanziari correlati all'avanzamento del piano di investimenti.

Di seguito, sulla base delle assunzioni definite vengono sviluppati, con la necessaria sintesi, i prospetti delle previsioni patrimoniali per il prossimo triennio.

10.2 Dati patrimoniali-finanziari

Stato patrimoniale (Valori in €/000)	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Immobilizzazioni materiali e immateriali	144.560	159.564	164.661	171.474	176.247	181.898
Immobilizzazioni finanziarie	5.693	5.927	6.387	6.213	6.152	5.999
Fondo rischi	-22.315	-22.042	-21.474	-20.789	-20.545	-20.305
Fondo T.f.r.	-638	-627	-614	-625	-637	-649
Attivo immobilizzato Netto	127.300	142.822	148.960	156.272	161.218	166.944
Crediti vs Clienti	17.418	16.604	17.993	18.394	18.479	18.364
Debiti vs Fornitori	-14.680	-15.655	-15.653	-15.493	-15.543	-15.651
Rimanenze	2.791	3.353	3.304	3.350	3.176	3.267
Altri Crediti	6.452	6.968	5.857	5.713	5.555	5.554
Altri Debiti	-13.778	-17.158	-13.611	-13.335	-14.204	-14.437
Attivo corrente Operativo	-1.796	-5.888	-2.110	-1.370	-2.537	-2.904
Capitale investito netto	125.504	136.934	146.850	154.903	158.680	164.040
Patrimonio Netto	-88.751	-94.500	-99.962	-104.348	-110.203	-116.436
Debiti ML termine	-39.652	-43.505	-46.245	-46.291	-41.348	-39.338
Debiti a breve	-8.365	-9.134	-9.806	-7.872	-8.443	-9.408
Disponibilità liquide	11.264	10.205	9.162	3.609	1.314	1.142
Posizione Finanziaria Netta	-36.753	-42.434	-46.888	-50.554	-48.477	-47.604
Capitale finanziato netto	-125.504	-136.934	-146.850	-154.903	-158.680	-164.040

Si ricorda che il valore degli acconti dei fondi PNRR è rappresentato al 31 dicembre 2025 nella voce “altri debiti”, in coerenza con il bilancio di esercizio 2025, per un valore di euro 6,4 milioni. Tali fondi sono rappresentati al 31 dicembre 2026 come contributo in conto impianti a seguito dell’assegnazione definitiva degli stessi, in attesa entro la fine dell’esercizio in corso.

Il Capitale Investito Netto è stimato in costante crescita, passando da euro 137 milioni del 31 dicembre 2025 a circa euro 164 milioni a fine Piano, come conseguenza prevalente dell’avanzamento del piano degli investimenti previsti nel periodo in esame.

Il Patrimonio Netto passa da euro 94,5 milioni del 31 dicembre 2025 (pari al 69% del Capitale Investito Netto) a euro 116,4 milioni a fine Piano (pari al 71% dell’intero Capitale Investito Netto).

La struttura patrimoniale della Società si mantiene in equilibrio grazie all’incremento del Patrimonio Netto negli anni a fare da contrappeso alla crescita dell’indebitamento finanziario netto: i mezzi propri si mantengono ampiamente superiori ai mezzi di terzi.

Flusso di cassa (Valori in euro/000)	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Utile (perdita)	6.377	5.749	5.462	4.387	5.855	6.232
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	7.786	8.183	8.262	8.901	9.643	9.828
Variazione fondi	1.971	-284	-582	-673	-233	-228
Autofinanziamento	16.134	13.648	13.143	12.615	15.265	15.833
Δ Crediti vs Clienti	-6	814	-1.388	-402	-85	115
Δ Magazzino	180	-562	49	-46	174	-90
Δ Debiti vs Fornitori	477	976	-2	-160	50	108
Δ Altri crediti, altri debiti	2.427	2.864	-2.436	-132	1.027	234
Δ Capitale circolante netto	3.078	4.092	-3.778	-740	1.167	367
Flusso di cassa operativo netto	19.213	17.740	9.365	11.874	16.432	16.200
Δ Immobilizzazioni materiali e immateriali	-20.561	-23.187	-13.359	-15.714	-14.416	-15.479
Δ Immobilizzazioni finanziarie	79	-234	-460	174	61	152
Flusso di cassa	-1.349	-5.680	-4.455	-3.666	2.077	873
Accensione Finanziamenti a BT	3.000	3.000	3.000	0	0	0
Accensione Finanziamenti a MLT	3.300	10.000	10.000	8.000	4.000	8.500
Rimborso finanziamenti a BT	0	-3.000	-3.500	-2.500	0	0
Rimborso finanziamenti a MLT	-5.469	-5.365	-6.134	-7.410	-8.385	-9.549
Altre variazioni	49	-14	45	23	13	3
Distribuzione utili	0	0	0	0	0	0
Variazione disponibilità liquide	469	1.059	1.043	5.553	2.295	172
Δ Fonti di finanziamento	1.349	5.680	4.455	3.666	-2.077	-873

Nel periodo 2026-2029 il Rendiconto Finanziario evidenzia un fabbisogno di cassa complessivo di circa euro 5,2 milioni, risultante dalla differenza tra il flusso di cassa operativo generato dalla Società (euro 53,8 milioni) e l'assorbimento di cassa a sostegno degli investimenti netti programmati (euro 59 milioni). Il flusso di cassa operativo copre pertanto circa il 90% degli investimenti netti del periodo; il fabbisogno residuo è coperto attraverso una combinazione di linee a breve termine e finanziamenti a medio-lungo termine, strutturati in coerenza con la tempistica degli investimenti, come di seguito illustrato. Le proiezioni evidenziano il mantenimento di un equilibrato profilo patrimoniale e finanziario nell'arco di Piano e il rispetto dei covenant finanziari in essere, subordinatamente al reperimento delle fonti indicate e al verificarsi delle ipotesi assunte.

Le coperture di tali fabbisogni di cassa sono state pianificate in modo da strutturare i nuovi finanziamenti con tipologie e scadenze differenziate tali da garantire il sostegno finanziario più adeguato al piano di investimenti:

- ricorso a linee finanziarie a breve termine nel 2026 per euro 3 milioni come forme di copertura temporanee in attesa dell'incasso dei fondi PNRR con estinzione entro l'inizio del 2027;
- accensione tra il 2026 ed il 2027 di un finanziamento di lungo periodo, per un valore complessivo di euro 18 milioni a sostegno degli investimenti del Servizio Idrico Integrato;

- accensione nel 2028 di un mutuo bancario chirografario della durata di medio lungo periodo, per un valore complessivo ad oggi stimato in euro 4 milioni;
- accensione nel 2029 di un mutuo bancario chirografario della durata di medio lungo periodo, per un valore complessivo ad oggi stimato in euro 8,5 milioni.

Nel periodo 2026-2029 sono previsti rimborsi di quote capitale per complessivi euro 37,5 milioni inerenti sia a finanziamenti già in essere sia a quelli pianificati nel periodo in esame.

10.2.1 Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la rappresentazione della PFN al 31 dicembre 2024 e 2025 e la proiezione della stessa al 31 dicembre del periodo 2026-2029.

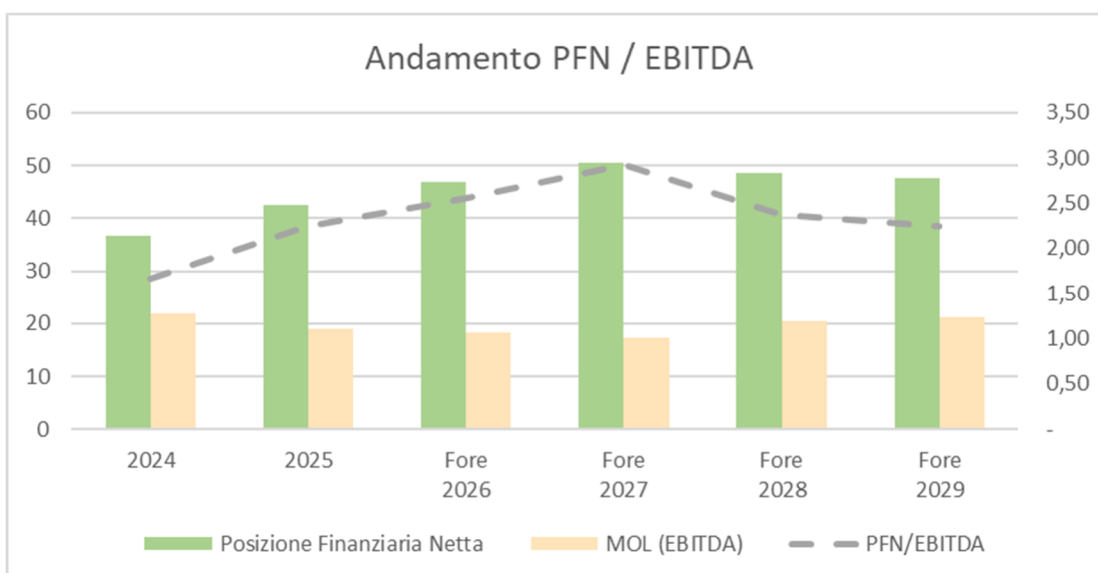
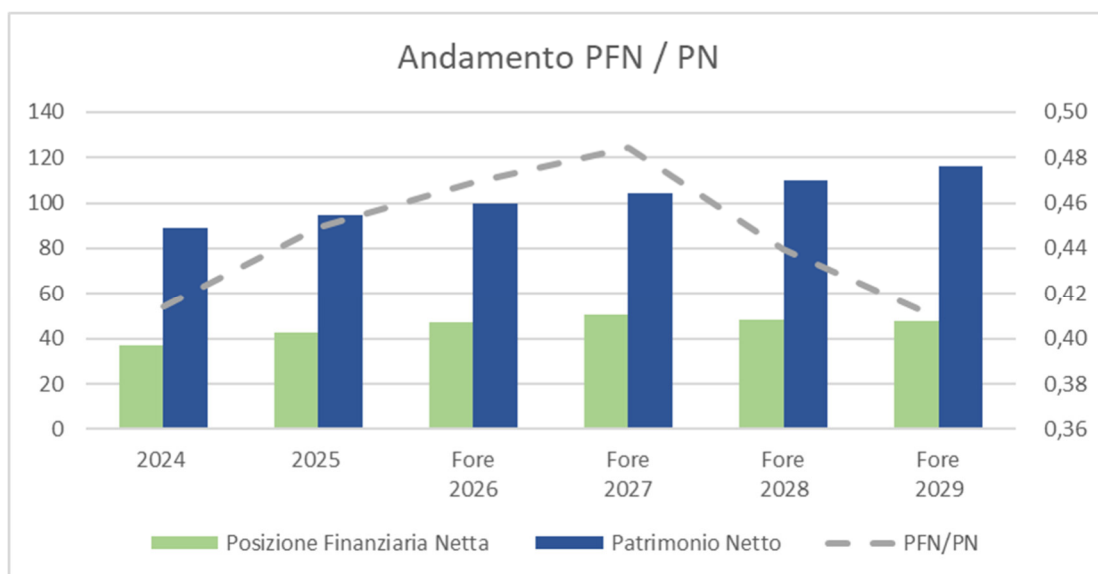
(Valori in euro/000)

Finanziatori	Scadenza	Tasso	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Istituti di credito	Varie	Variabile	12.407	20.548	17.488	11.656	12.217	16.113
Istituti di credito	feb-31	Fisso	9.250	7.750	16.250	22.232	19.346	16.461
Hydrobond 1	gen-34	Fisso	7.800	7.020	6.240	5.460	4.680	3.900
Hydrobond 4 Short	feb-38	Fisso	9.092	8.301	7.525	6.742	5.951	5.153
Hydrobond 4 Long	feb-46	Fisso	9.468	9.019	8.547	8.073	7.597	7.119
Tot. finanziamenti			48.017	52.639	56.050	54.163	49.791	48.746
Disponibilità liquide			11.264	10.205	9.162	3.609	1.314	1.142
PFN			36.753	42.434	46.888	50.554	48.477	47.604

10.2.2 Indicatori di bilancio

Covenant Finanziari (Valori in Mln Euro)		2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Soglia							
	Posizione Finanziaria Netta	36,8	42,4	46,9	50,6	48,5	47,6
	Patrimonio Netto	88,8	94,5	100,0	104,3	110,2	116,4
<1	PFN/PN	0,41	0,45	0,47	0,48	0,44	0,41
	MOL (EBITDA)	22,0	18,9	18,3	17,3	20,4	21,1
<4	PFN/EBITDA	1,7	2,2	2,6	2,9	2,4	2,3
	Oneri Finanziari	1,2	1,1	1,7	1,8	2,0	2,0
>7	EBITDA/OF	18,1	16,5	10,8	9,5	10,2	10,7

Gli indicatori economico-patrimoniali-finanziari della Società previsti per gli anni 2027-2029 rispettano ampiamente i covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento e obbligazionari in essere.



Come esplicitato dalla seguente tabella, anche gli indicatori di redditività confermano la capacità prospettica della Società di generare un buon livello di autofinanziamento e rafforzare la capacità di generare risorse interne a sostegno del piano degli investimenti.

Altri indicatori

(Valori in Mln Euro)

	2024	2025	Fore 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029
Reddito Operativo	10,5	9,2	9,3	8,0	10,2	10,7
Ricavi di vendita	71,4	71,0	75,3	76,9	79,0	80,4
ROS (Reddito operativo/ricavi di vendita)	14,7%	12,9%	12,4%	10,4%	12,9%	13,3%
Capitale investito netto	125,5	136,9	146,9	154,9	158,7	164,0
ROI (Reddito operativo/Capitale investito netto)	8,4%	6,7%	6,3%	5,1%	6,4%	6,5%
Risultato netto	6,4	5,7	5,5	4,4	5,9	6,2
Patrimonio netto	88,8	94,5	100,0	104,3	110,2	116,4
ROE (Risultato netto / PN)	7,2%	6,1%	5,5%	4,2%	5,3%	5,4%
Oneri Finanziari (al netto proventi)	1,2	1,1	1,7	1,8	2,0	2,0
Reddito operativo/OF	8,6	8,0	5,5	4,4	5,1	5,4

11 Considerazioni finali

Il Piano Industriale 2027-2029 è incentrato su un programma di investimenti predisposto sulla base di criteri di priorità che privilegiano gli interventi necessari alla continuità, alla sicurezza e alla qualità dei servizi, secondo una programmazione compatibile con la capacità della Società di generare risorse, ricorrere al credito e sostenere il debito, nel peculiare contesto in cui opera la Società istituzionalmente chiamata a significativi investimenti in servizi essenziali alla collettività. L'obiettivo perseguito è quello di collocare la Società in una prospettiva di sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale ed economico-finanziario. Le previsioni di Piano, come ogni stima di medio periodo, sono soggette all'evoluzione di fattori esterni non controllabili dalla Società, tra i quali i prezzi di approvvigionamento delle materie prime (prodotti chimici, energia elettrica, gas), i costi di trasporto e smaltimento dei fanghi, l'andamento della domanda del settore conciaro e le condizioni di accesso al credito; tali fattori saranno oggetto di monitoraggio costante. L'organo amministrativo assicurerà pertanto una verifica periodica dell'avanzamento del Piano, con esame infrannuale di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni economiche, finanziarie e di investimento, dell'evoluzione dei costi energetici e delle relative coperture, della liquidità e degli indicatori di sostenibilità del debito. In relazione agli esiti di tale verifica, l'organo amministrativo si riserva di adottare tempestivamente le misure correttive che si rendessero opportune, in entrambe le direzioni: la rimodulazione o il differimento degli investimenti non ancora avviati e la revisione delle fonti di copertura, ove le condizioni lo richiedano; l'anticipazione di interventi programmati, ove risorse aggiuntive o condizioni più favorevoli lo consentano. Tali misure sono orientate alla tutela dell'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società, alla continuità dei servizi resi all'utenza civile e industriale e alla salvaguardia del patrimonio affidato dai Soci.